

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS COV-2

IN OCCASIONE DI GARE SPORTIVE DI RUGBY CON MODALITA' APERTE AL PUBBLICO CON RIDUZIONE DI CAPIENZA STADIO DEL RUGBY DI MONIGO (TV)

Il Gruppo Di Lavoro

Amministratore della Benetton Rugby Srl – S.S.D.

Sig. ZATTA Amerino Sergio

Consulenti esterni:

R.S.P.P.

Per. Ind. BENINATTO Stefano

MEDICO COMPENTENTE

Dott. CESANA Marco

Con la sottoscrizione del presente documento, i soggetti indicati danno atto di conoscere il suo contenuto e le “**misure di contenimento del rischio epidemiologico per l’organizzazione a porte aperte delle partite di rugby presso lo Stadio del Rugby di Monigo (TV)**” ivi previste, e si impegnano a diffonderne le prescrizioni al fine dello svolgimento della partita a porte aperte da declinare per lo specifico impianto sportivo (Stadio del Rugby di Monigo).

Il presente documento è mirato ad organizzare l’afflusso e presenza di pubblico nel giorno della partita, oltre a Gruppo squadra e Giudici di gara, Media – broadcaster, Fornitori, Addetti alla Sicurezza, Volontari, presenti il giorno della partita nel rispetto delle norme anti contagio.

Il presente documento sarà soggetto ad aggiornamento ogni qual volta, in relazione all’evoluzione della pandemia, verranno emanate dagli organi governativi nazionali e locali, nonché dalla Federazione di appartenenza, nuove disposizioni in materia di misure per il contrasto del contagio.

Il presente documento è sottoscritto da:

Amministratore della Benetton Rugby Srl – S.S.D.

.....
Sig. ZATTA Amerino Sergio

Personale S.S.D.

.....
Sig.ra BADO Alice

R.S.P.P.

.....
Per. Ind. BENINATTO Stefano

MEDICO COMPENTENTE

.....
Dott. CESANA Marco

Benetton Rugby Treviso srl SSD

Strada del Nascimben 1/b 31100 Treviso, Italia - Tel. 0422. 324.238 - Fax. 0422.324.326 - E-mail: info@benettonrugby.it
Partita I.V.A 03453870267 Cap. Soc. € 52.000 Codice F.I.R. 190821 Registro imprese di Treviso n° 03453870267
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di “Verde Sport S.p.a.”

Sommario

1. PREMESSA E INTRODUZIONE.....	4
2. OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO	5
3. SOGGETTI INTERESSATI.....	7
4. RIFERIMENTI NORMATIVI	10
5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	12
6. TERMINI.....	13
7. DESCRIZIONE DEL GIORNO PARTITA	14
8. MODALITA' DI FRUIZIONE DEGLI SPAZI.....	15
9. VARCHI DI INGRESSO	19
10. AREA SPETTATORI, SERVIZI ANNESSI, AREE OSPITALITY ATLETI	21
11. PARCHEGGI.....	21
12. INQUADRAMENTO DEL GIORNO PARTITA NEL CONTESTO DEI PROTOCOLLI/LINEE GUIDA	22
13. MISURE ORGANIZZATIVE E DI REGOLAMENTAZIONE.....	24
13.1 MISURE ORGANIZZATIVE DETTATE DAL CLUB.....	24
13.2 ISTITUZIONE DEL COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE E DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	25
13.3 AREE DI RISTORAZIONE.....	25
13.4 SERVIZI IGIENICI	25
13.5 ASCENSORI E VANI SCALA.....	26
13.6 LOCALE PER STAZIONAMENTO TEMPORANEO "PRESUNTI POSITIVI"	26
13.7 GESTIONE DI CASI SINTOMATICI.....	26
13.8 MISURE PER L' INFORMAZIONE DEL PERSONALE E DEL PUBBLICO.....	26
13.9 CARTELLONISTICA	27
13.10 PRECAUZIONI IGIENICHE GENERALI CHE SARANNO DISPOSTE	27
14. VALUTAZIONE DEL RISCHIO	29
Input ->	29



ATTIVITA' DI VALUTAZIONE	29
Output ->	29
Dati e informazioni sui fattori di rischi, organizzazione, processi, impianti,	29
RIESAME	29
(METODI, STRUMENTI, CRITERI)	29
<RIESAMI>	29
RIESAME	29
.....	29
Misure di prevenzione, protezione e miglioramento (Pianificazione del sistema S.S.L.)	29
Retroazione sull'input	29
Retroazione sulla valutazione	29
14.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA DEL RISCHIO	30
14.2 METODI, STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	31
14.3 APPLICAZIONE DELLA VALUTAZIONE INTEGRATA	31
14.4 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA' - ADDETTI ORGANIZZAZIONE	32
14.4.1 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA' - ADDETTI ATTIVITA' RISTORAZIONE E COMMERCIALI	33
14.4.2 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA' - MAESTRANZE E OPERATORI	34
14.4.3 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA' - FORNITORI MERCI	35
14.4.4 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA' - ADDETTI MEDIA	36
14.4.5 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA' - PUBBLICO	37
14.5 TABELLA DI RIEPILOGO DEI VALORI DI RISCHIO VALUTATO PER CIASCUNA CATEGORIA A FRONTE DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	38
15. ALLEGATI	38



1. PREMESSA E INTRODUZIONE

1.1 STATO DELLA PANDEMIA - I PROTOCOLLI DI REGOLAMENTAZIONE - SCENARI IPOTIZZABILI

In relazione ai contenuti dei DPCM 2 marzo 2021, del decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, del decreto-legge 1 aprile 2021, n.44 e secondo quanto proposto dall'art. 6 del D.L. 22 aprile 2021 (spettacoli aperti al pubblico), nonché del D.L. 18 maggio 2021 n. 65, in prospettiva di poter riavviare le attività sportive di contatto anche a carattere agonistico con il pubblico in presenza, in merito alla ormai prossima calendarizzazione degli eventi Internazionali della "**Rainbow Cup**", si è provveduto ad istituire in seno alla BENETTON RUGBY TREVISO Srl – S.S.D. un Gruppo di lavoro che, tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento del rischio epidemiologico COVID-19, con il contributo della F.I.R. e di altri Organismi Internazionali di Rugby, ha sviluppato il presente documento, con l'obiettivo di individuare le linee guida per una migliore gestione delle gare di rugby, attraverso le "**misure di contenimento del rischio epidemiologico per l'organizzazione per le gare di rugby in modalità porte aperte, con riduzione di pubblico (attualmente nel limite di 1.000 spettatori) rispetto alla capienza autorizzata**".

Scopo del presente documento è proporre misure anti-contagio atte a svolgere in sicurezza le manifestazioni sportive con la presenza del pubblico che assiste alle partite, occupando gli spalti, nel rispetto delle misure anti-contagio ivi riportate, nonostante il protrarsi dell'emergenza epidemiologica, avviata auspicabilmente alla fase di decompressione.

Il Governo ha infatti deciso con D.L. del 18 maggio 2021 n. 65 che "*Con decorrenza dal 1° giugno 2021, **in zona gialla**, è CONSENTITA LA PRESENZA DI PUBBLICO per gli eventi e le competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP), riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali, e anche agli eventi e alle competizioni sportive diversi da quelli di cui all'art. 5 del D.L. n. 52 DEL 2021 (vedasi art. 5 del D.L. 65/2021), esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale.*

La capienza consentita non potrà essere superiore al 25% di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso."

In base all'art. 5, co. 3 del D.L. 22 aprile 2021 n. 52, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica e alle caratteristiche dei siti e degli eventi all'aperto, può essere stabilito un diverso numero massimo di spettatori, nel rispetto dei principi fissati dal Comitato tecnico-scientifico, con linee guida idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio adottate dal Sottosegretario con delega in materia di sport.

Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport e della Federazione Medico Sportiva, sulla base dei criteri definiti dal CTS. Quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni, di cui al presente articolo, gli eventi e le competizioni sportive, di cui al presente comma, si svolgono senza la presenza di pubblico".

2. OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

Tenendo conto delle indicazioni del Governo, dei Ministeri, della F.I.R., delle Federazioni e Organizzazioni Internazionali, emanate per lo svolgimento delle partite a porte aperte, le valutazioni svolte e riportate nel presente documento sono state sviluppate al fine di poter svolgere le competizioni con pubblico nel rispetto delle misure anti-contagio oggi note.

Nel dettaglio, fermo restando le misure legate alla parte prettamente sportiva (gestite da Benetton Rugby nel “Piano di Prevenzione Covid -19, PROTOCOLLO RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI & ATTIVITA’ AGONISTICHE - STADIO DI MONIGO EVENTI E MANIFESTAZIONI SENZA PUBBLICO, ultima revisione del 04/06/2021), gli ambiti aggiuntivi di rischio COVID sono rappresentati dall’accesso di pubblico, sebbene contingentato, e dalla sua di gestione.

Come già avvenuto per le partite a porte chiuse, sarà presente un **“Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole”** che integrerà i controlli previsti nel Piano di Prevenzione con le misure rappresentate nel presente documento.

A tal fine, Benetton Rugby Treviso Srl -S.S.D., con riferimento alle aree ed alle attività specifiche tipicamente presenti all’interno dell’impianto sportivo, intende delineare alcune misure necessarie per evitare il contagio da SARS- CoV-2 al fine di garantire lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto della salute e sicurezza – anche pubblica - oltre che verso i soggetti sportivi e addetti ai lavori, anche degli spettatori che possono essere presenti nelle varie aree rese loro fruibili.

Lo scopo del seguente documento è quello di delineare la migliore configurazione che potrà assumere lo stadio durante il giorno della partita.

Il modello organizzativo adottato potrà comunque essere rimodulato, in funzione dell’andamento della situazione epidemiologica e delle indicazioni delle Autorità competenti e scientifiche coinvolte per il controllo ed il governo dello stato emergenziale.

Le seguenti indicazioni sono strettamente legate allo stato dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, che seppur protratto nel tempo, auspicabilmente ed in modo evolutivo, potrebbe essere meno prevalente (per restrizioni da attuare di regione in regione), nel periodo di svolgimento delle prossime competizioni, che avranno luogo in impianti sportivi all’aperto, nel corso della stagione primaverile – estiva, dove il distanziamento sociale ed il carattere temporaneo e dinamico degli eventi, potranno favorire il corretto svolgimento delle attività, sempre e comunque in funzione dei cambiamenti ed adattamenti richiesti dagli scenari medico- sanitari e normativi, in continua evoluzione.

Le misure di prevenzione e protezione saranno un riferimento per tutte le singole fasi della manifestazione ed avranno come obiettivo principale quello di garantire al pubblico, agli atleti e relativo staff tecnico, ai giudici di gara e a tutti gli addetti ai lavori presenti, gli standard minimi di sicurezza in termini gestione del rischio biologico riferito al Covid-19.

Il presente documento contiene, quindi, in relazione al rischio predetto, misure che seguono la logica della precauzione e le prescrizioni del legislatore, le indicazioni dell’Autorità sanitaria, degli Organismi Internazionali di Rugby, espresse con i relativi protocolli operativi alla data di revisione del Protocollo F.I.R., redatto, come linea guida, con lo scopo di **“REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DL VIRUS SARS COV-2 IN OCCASIONE DI GARE SPORTIVE DI RUGBY PER MODALITA’ “APERTE AL PUBBLICO CON RIDUZIONE DI CAPIENZA FINO A 1.000 SPETTATORI” nonché della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo sport (linee guida per l’organizzazione di eventi e competizioni sportive redatte ai sensi del D.L. 22 aprile 2021 n. 52 e del D.L. 18 maggio 2021 n. 65, del 1° giugno 2021).**

La struttura del Protocollo si basa su elementi fondanti quali:

- l’applicazione delle misure di prevenzione e protezione declinate all’interno del Protocollo condiviso per la ripresa delle attività sportive;
- l’applicazione delle misure di prevenzione e protezione per Atleti e staff tecnico emanate da World Rugby, Six Nations (di seguito SNRL), EPCR, PRO 14, Protocolli federali di regolamentazione per la parte relativa alla pratica sportiva;
- la separazione netta dei gruppi presenti all’interno delle diverse aree della manifestazione, in particolare di giocatori e staff tecnico;
- il distanziamento dei presenti, sia all’interno degli Impianti sportivi, sia nelle aree esterne, comprese le fasi di accesso ed uscita;
- la separazione e differenziazione dei percorsi;
- il controllo agli accessi;
- l’incoraggiamento sull’attuazione di idonee misure igieniche;
- l’utilizzo di appropriati DPI;

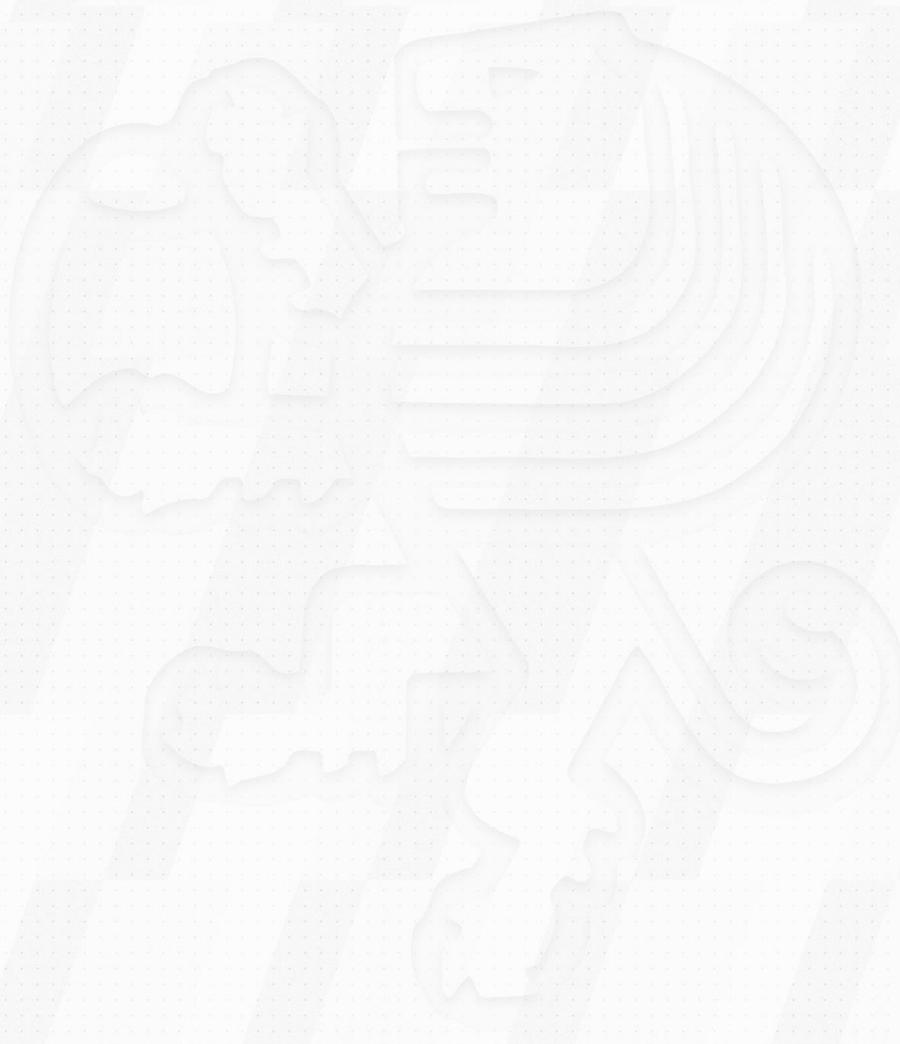


- l'attuazione di specifiche procedure di pulizia e sanificazione di tutti i locali e aree utilizzati.

Tutte le procedure e le indicazioni operative riportate nel presente documento sono state proposte in considerazione delle norme, delle istruzioni, delle conoscenze tecnologiche e scientifiche emanate dalle varie Autorità competenti e disponibili al momento della redazione.

E' evidente che tale documento sarà prontamente aggiornato al variare di ognuna di queste condizioni e farà sempre e comunque riferimento alle norme vigenti al momento in cui sarà possibile darne attuazione.

In via generale si ritiene opportuno rilevare, come l'attuazione delle misure anti-contagio non comportano una diversa valutazione degli aspetti di Safety – Security in quanto il numero complessivo del pubblico che si prevede di poter accogliere, nel rispetto delle misure anti-contagio, risulta inferiore rispetto a quello consentito dall'agibilità dell'impianto sportivo rilasciato dagli Organi Istituzionali di competenza.



3. SOGGETTI INTERESSATI

3.1 SOGGETTI INTERESSATI

Per una migliore individuazione di tali soggetti, per il presente Piano, sono state schematizzate le tipologie di attività di seguito descritte.

Soggetti ed attività presenti nell'impianto sportivo, in funzione dello svolgimento dell'evento/partita

- A. **Titolare dell'impianto/Proprietario** (D.M. 18.03.96 e successive modificazioni).
- B. **Titolare/i delle manifestazioni che si devono svolgere**, che nel seguito si individuerà per sintesi con il termine organizzatore (art. 19 D.M. 18.03.96 e successive modificazioni).
- C. <<Delegato alla Gestione dell'Evento dell'Organizzatore che deve essere presente alla manifestazione (D.M. 13.8.2019)>>.
- D. **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Titolare dell'Impianto e della/e Società Organizzatrice/i.**
- E. **Medico del Lavoro del Titolare dell'Impianto e della/e Società Organizzatrice/i.**
- F. **Responsabile del pronto intervento strutturale ed impiantistico dello stadio.**
- G. **Altri componenti legati alla gestione della sicurezza e della prevenzione sanitaria.**
- H. <<Responsabili/ Preposti del Servizio di prevenzione e protezione del titolare e dell'Organizzatore (D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni)>>.
- I. **Lavoratori dipendenti, che operano all'interno dello Stadio per conto del Titolare/Proprietario (D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni).**
- J. <<Lavoratori dipendenti, che operano all'interno dello Stadio per conto dell'Organizzatore (D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni)>>.
- K. Imprese appaltatrici che eseguono lavori per conto del titolare/proprietario dell'impianto (appalto o contratto d'opera) - (D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni).
- Datori di lavoro delle imprese
 - Lavoratori dipendenti delle Ditte appaltatrici.
- L. Imprese appaltatrici che eseguono lavori per conto dell'Organizzatore dell'impianto (appalto o contratto d'opera) - (D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni).
- Datori di lavoro delle imprese
 - Lavoratori dipendenti delle Ditte appaltatrici.
- M. **Lavoratori autonomi che operano per conto dell'Organizzatore/Società utilizzatrici (es. steward; staff).**
- N. **Lavoratori autonomi che operano per conto del Titolare/Proprietario.**
- O. Società, che svolgono la propria attività all'interno dello Stadio in quanto dotate di spazi e locali autonomi (D.Lgs. 81/2008 smi).
- P. **Atleti, Giudici di gara ed addetti (raccattapalle ecc.).**
- Q. **Incaricati dalla FIR.**
- R. **Incaricati da SNRL.**
- S. **Responsabile medico COVID-19** si riferisce alla persona responsabile di assicurare che siano soddisfatti i requisiti medici contenuti in questo protocollo. Il Responsabile medico COVID-19 deve assistere il Responsabile COVID-19 per la squadra, in tutti gli aspetti medici dei processi di valutazione e limitazione del rischio ed è sua responsabilità anche assicurare che eventuali casi di COVID-19 sospetti o confermati siano gestiti secondo le linee guida corrette, nel rispetto dei protocolli di effettuazione dei test e di isolamento e del tracciamento dei contatti anche per quanto riguarda la ripresa degli allenamenti e la Partita.
- Il Responsabile medico COVID-19 deve essere un medico regolarmente iscritto all'Albo dei Medici o all'autorità sanitaria competente del suo territorio e deve conoscere il quadro emergente relativo alla patologia post COVID-19. Questa figura può coincidere o meno con quella di Responsabile medico dell'Organizzazione;

- T. **Responsabile operativo COVID-19** si riferisce a una o più persone che (insieme al Responsabile COVID-19 per la squadra) sono responsabili di attuare le istruzioni contenute in questo documento (oltre a tutte le altre linee guida, raccomandazioni e istruzioni relative al COVID-19) relativamente ad alcuni aspetti operativi che sono lasciati alla discrezione delle Federazioni, come ad esempio la scelta di particolari strutture per gli allenamenti, gli stadi delle partite e gli spostamenti della squadra;
- U. **Responsabile COVID-19 per la squadra** si riferisce alla persona incaricata e responsabile della comunicazione a tutti i giocatori e allo staff tecnico della sua Federazione. Il Responsabile COVID-19 per la squadra deve avere (a) una conoscenza delle procedure operative della Federazione e della Squadra partecipante e (b) (se non si tratta di un operatore sanitario) facile accesso a uno o più operatori sanitari che hanno conoscenza clinica del COVID-19;
- V. **Responsabile operativo COVID-19 per lo stadio** si riferisce alla persona responsabile di coordinare il Piano di valutazione e limitazione del rischio COVID-19 specifico per quello stadio e la pianificazione e attuazione del Piano operativo COVID-19 per lo stadio preparato dalla Federazione.
- È sua responsabilità comunicare a tutti i Gruppi di utenti tutte le informazioni relative allo Stadio e assicurare che tutti i requisiti siano soddisfatti;
- W. **Coordinatore della zona rossa COVID-19 presso lo stadio** si riferisce alla persona che funge da principale punto di contatto all'interno della zona rossa predisposta nello Stadio e che deve anche far parte del testing pool della Federazione ospitante se opera all'interno della Zona 1/RED ZONE.
- X. **Medico della Federazione.**
- Y. **MAG Gruppo medico consultivo a supporto di SNRL.**

3.2 APPLICABILITA'

Il presente documento si applica in occasione dei prossimi eventi sportivi di rugby con pubblico in presenza (**laddove previsto e autorizzato dalle Autorità di competenza anche con numero di spettatori superiore a quelli stabiliti dai D.L. 52/2021 e 65/2021**), e a tutte le figure impegnate nell'organizzazione e gestione delle varie fasi degli eventi e competizioni sportive da organizzarsi **dal mese di giugno 2021**; ha inoltre, l'obiettivo di riepilogare e integrare le norme comportamentali da implementare all'occorrenza e far osservare, presso le aree della manifestazione, il cui rispetto è di fondamentale importanza per garantire la salute di tutti i presenti.

L'applicazione del presente Protocollo è legata all'esistenza di prerequisiti strutturali ed organizzativi necessari per garantirne la corretta, coerente e puntuale attuazione.

Requisiti strutturali essenziali sono:

- spazi sufficientemente ampi da poter garantire, in funzione del numero di persone ammesse, il rispetto delle distanze di sicurezza;
- ~~possibilità di gestire in via esclusiva o prioritaria gli accessi per spettatori vaccinati e con tampone negativo (con caricamento da remoto o con eventuale possibilità di effettuare il test prima di accedere all'impianto) mediante l'adozione di strumenti hardware e software specifici per l'applicazione coerente e puntuale della segregazione dei gruppi, del distanziamento interpersonale, del contact tracing.~~
- Impianti sportivi ed aree pertinenti, adeguati alla necessità di realizzare flussi e percorsi differenziati per tutti gli utilizzatori, compreso il principio delle "bolle";
- spazi idonei al contenimento temporaneo di possibili casi di persone sintomatiche all'interno dell'area;
- divisioni strutturali fisse e/o mobili per interdizione di aree o locali di lavoro;
- divisioni e barriere fisse e/o mobili per la protezione dei presenti;
- divisori e regolatori di flusso per la gestione di percorsi obbligati e/o protetti;
- strumenti di misurazione fissi e mobili per verifica temperatura corporea;
- segnaletica orizzontale e verticale;
- erogatori di prodotti igienizzanti, sanificanti;
- presenza di adeguati DPI;
- presenza di adeguati prodotti per l'attuazione dei programmi di pulizia e sanificazione;
- presenza di adeguati impianti per il condizionamento e la circolazione dell'aria.

Requisiti organizzativi essenziali sono:

- rimodulazione ed identificazione dei Gruppi di lavoro;
- implementazione del principio delle “bolle”, per la separazione e protezione dei gruppi omogenei;
- eliminazione o differimento spaziale delle attività non essenziali per lo svolgimento della manifestazione;
- rimodulazione delle modalità di ingresso, permanenza e circolazione all’interno delle aree della manifestazione;
- rimodulazione degli spazi principali e complementari allo svolgimento delle attività previste, in relazione al massimo affollamento ammissibile e alle distanze di sicurezza da garantire tra i presenti;
- identificazione e classificazione (livello di criticità) delle aree;
- formazione, informazione e addestramento del personale interno e afferente alle Imprese appaltatrici;
- informazione a tutti i presenti sulle misure igieniche da rispettare durante la permanenza nel sito;
- progettazione di adeguati percorsi del personale in funzione delle necessità di distanziamento e controllo;
- progettazione di adeguati percorsi differenziati per accesso, transito, ed uscita di tutti gli autorizzati;
- progettazione ed implementazione di adeguate procedure per l’attuazione dei controlli all’accesso;
- progettazione e programmazione di adeguati piani di pulizia, sanificazione e disinfezione;
- progettazione e programmazione di adeguati piani di vigilanza;
- gestione e manutenzione adeguata di impianti per il condizionamento e la circolazione dell’aria;
- gestione di casi di persone sintomatiche.



4. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lvo 81/08 - Testo Unico su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- D.Lvo 08.06.2001 nr° 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;
- Decreto Legge 13 Marzo 2021 n.30
- Ordinanza Ministero della Salute 12 Marzo 2021
- DPCM 02 Marzo 2021
- DPCM 14 gennaio 2021
- DPCM del 3 dicembre 2020
- DPCM del 3 novembre 2020
- DPCM del 24 ottobre 2020
- DPCM del 18 ottobre 2020
- Allegato A al DPCM del 18 ottobre 2020
- DPCM 13 ottobre 2020
- Decreto Legge 125 del 7 ottobre 2020
- Ordinanza del Ministero della Salute del 21 settembre 2020
- DPCM del 7 agosto 2020
- Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020;
- D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9;
- DPCM 08 marzo 2020 (nel cui Allegato 1 sono riportate le Norme igienico-sanitarie);
- Decreto Legge 9 marzo 2020, n. 14;
- DPCM 9 marzo 2020;
- “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020;
- Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 Curialtalia;
- Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020;
- Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020;
- Documento tecnico INAIL sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS- CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione.
- DPCM del 11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”. (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.64 del 11-03-2020)
- Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020;
- DPCM del 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.76 del 22-03-2020)
- Ordinanza del Ministro della Salute 22 marzo 2020;
- DPCM del 10 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.” (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.97 del 11-04-2020)
- “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 06-04-2021
- DPCM del 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27-04-2020)
- Rapporto «Lo Sport riparte in sicurezza», versione 1 del 26 aprile 2020;
- Linee Guida Ufficio per lo Sport ai sensi dell'art.1, lettere f e g del DPCM 26 aprile 2020
- DPCM del 17 maggio 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A02717) (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.126 del 17-05-2020)
- DPCM del 18 maggio 2020 “Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19»”



- Accordo Stato Regioni del 9.6.2020 [20/83/CR01/COV19] “Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative”
- DPCM del 11 giugno 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03194) (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020)
- DPCM del 03/05/2020 - Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali.
- DPCM del 17/05/2020 - Linee-Guida ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e). Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra.
- Linee Guida per gli allenamenti degli sport di squadra e lo sport ai sensi dell'art. 1, lett. e) del DPCM 17maggio 2020;
- DPCM 7 Agosto 2020
- DPCM 7 Settembre 2020
- DL 22 Aprile 2021
- DL 18 Maggio 2021
- SNR “Manuale Operativo e Procedurale 2021”
- “Ripresa del Rugby in condizioni di sicurezza nel contesto della pandemia COVID-19” di WORLD RUGBY
- Linee guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive redatte ai sensi dei decreti legge 22 aprile 2021 n. 52 e 18 maggio 2021 n. 65 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo sport del 1° giugno 2021.



5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Gli impianti sportivi oggetto del presente documento, sono generalmente composti dai seguenti spazi:

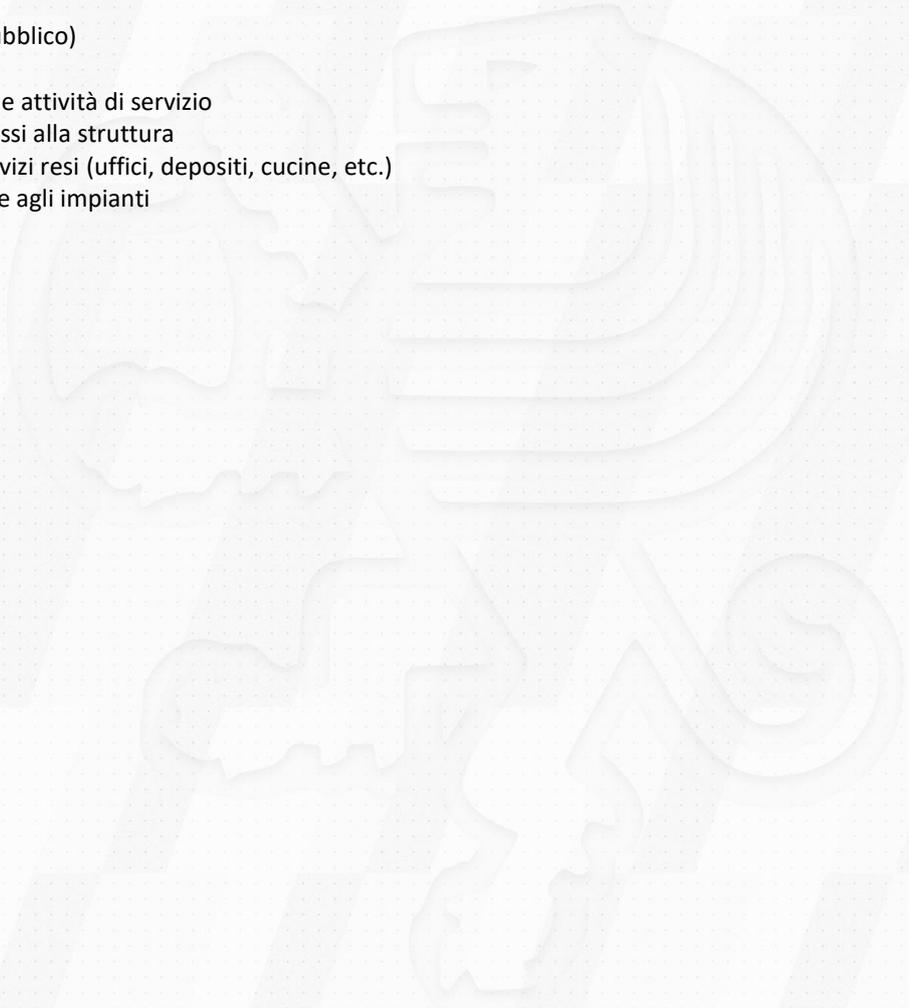
1. **Area per lo svolgimento delle attività sportive e servizi annessi agli atleti.**
2. **Spazi per il pubblico (posti spettatori, servizi igienici, pronto soccorso, area di parcheggio).**
3. **Aree di servizio Addetti ai lavori (parcheggi, uffici, depositi).**
4. **Locali/Zone tecniche (riscaldamento, raffreddamento, deumidificazione, illuminazione).**

Fermo restando la definizione delle suddette aree, possono aggiungersi spazi complementari per ristoro, attività ricreative o commerciali per favorire il massimo livello di benessere agli utenti (*laddove previsto ed autorizzato dalle Autorità locali di competenza e nel rispetto delle disposizioni normative per la corretta attuazione delle misure anti contagio e di sicurezza vigenti*).

L'accesso avviene dagli ingressi posti sul perimetro dell'impianto che garantiscono l'accesso e la distribuzione del pubblico nei diversi settori.

Dal punto di vista funzionale, lo stadio è strutturato attraverso l'individuazione dei seguenti ambiti:

- Area Atleti
- Aree Media
- Spalti (tribune per il pubblico)
- Aree Food & Beverage
- Area di merchandising e attività di servizio
- Parcheggi esterni annessi alla struttura
- Aree di supporto ai servizi resi (uffici, depositi, cucine, etc.)
- Aree tecniche destinate agli impianti
- Sotto tribuna





6. TERMINI

Ai fini del presente documento si intendono:

- **Aree di prefiltraggio:** aree esterne allo stadio, in prossimità dei varchi di ingresso, situati lungo il perimetro dell'area interna dell'impianto.
- **Area di accesso al pubblico all'impianto:** area dove vengono svolti i controlli di possesso del titolo di ingresso allo Stadio e documento di riconoscimento, la misurazione della temperatura, i controlli di security.
- **Zona spettatori:** zone riservate al pubblico che comprendono lo spazio riservato agli spettatori (posti a sedere assegnati sulle due tribune), i servizi di supporto ad essi dedicati (toilette, bar, punti ristoro), eventuali spazi e servizi accessori (negozi merchandising) e relativi percorsi di accesso.
- **Partecipante:** si intende la persona che prende parte alla competizione, ovvero: team (atleti, allenatori, medici delle squadre, fisioterapisti, accompagnatori), personale della Federazione/DSA/EPS, della giuria, del personale addetto al cronometraggio, personale addetto all'antidoping, personale medico e sanitario del soccorso.
- **Accreditato:** si intende la persona facente parte dell'Organizzazione dell'evento o che ne prende parte a titolo lavorativo, ovvero: professionisti dei media (giornalisti, fotografi, operatori radio-TV, social media), staff dell'organizzazione, volontari, personale di supporto, steward, Forze dell'Ordine, fornitori, guest, ospiti, autorità.
- **Spettatore-Pubblico:** tutte le persone, esterne all'Organizzazione e non partecipanti alla competizione, in possesso di titolo di ingresso allo stadio, e che assistono alla manifestazione.
- **Zona 1/RED ZONE** - interno Stadio: Gruppo 01. Gruppo Squadra e Giudici di Gara - zona Tecnico/Sportiva RISERVATA/ISOLATA, campo sportivo per lo svolgimento delle attività sportive e relativi servizi annessi (area tecnica, spogliatoi, area media intervista flash, ingressi/uscite) vietata al pubblico.
- **Zona 2/AMBER ZONE** - interno Stadio: Gruppo 02. Media-broadcaster; Gruppo 03. Fornitori, Addetti alla Sicurezza, Volontari - ingresso/uscita mezzi autorizzati, ingresso/uscita personale Gruppo 02. e Gruppo 03. - vietata al pubblico.
- **Zona 3/AMBER-GREEN** - interno stadio: Tribune, Area Media/Tribuna Stampa, Zona spettatori tribune, aree di servizi, ristorazione e beverage, merchandising, aree di lavoro media e broadcaster (Spalti, Tribuna Stampa e Sale di controllo).
- **Zona 4/PARK FREE** - esterno Stadio: Parcheggi – area che comprende parcheggi (PARK A, PARK B, PARK FREE).

7. DESCRIZIONE DEL GIORNO PARTITA

L'impianto sportivo, rappresentato dallo stadio del rugby di Monigo, si trova collocato in un'area urbana della città di Treviso e consta dei seguenti spazi:

- aree per lo svolgimento delle attività sportive e servizi annessi agli atleti,
- spazi per il pubblico (tribune spettatori, servizi igienici, pronto soccorso, aree di parcheggio),
- aree di servizio riservate al personale dell'S.S.D. (parcheggi reserved, uffici, depositi, ecc.),
- aree tecniche (locali impianti riscaldamento, illuminazione, ecc.),
- spazi per ristoro e attività commerciale (club house, ristorante, bar, punti ristoro, negozio merchandising).

L'accesso del pubblico allo stadio nel giorno della partita avverrà dagli ingressi posti sul perimetro dell'impianto prospicienti Via Cisoletti (ingressi numerati 11, 1, 2 e 3 – vedasi planimetria – allegato 10); l'S.S.D. si riserva di utilizzare, in base all'affluenza, anche gli ingressi numerati 4 e 5 di Via Dei Campi Sportivi. Tali ingressi consentiranno l'accesso e la distribuzione del pubblico nei diversi settori delle due gradinate dello stadio. Gli stessi varchi verranno utilizzati anche per l'uscita del pubblico.

Gli afflussi, sia in ingresso che in uscita, dall'impianto avverranno in modo da evitare il più possibile assembramenti e comunque richiedendo il rispetto del distanziamento minimo (1 metro) e l'utilizzo di mascherina a protezione completa di bocca e naso.

In osservanza alle vigenti disposizioni di legge, il numero di spettatori ammessi all'interno dello stadio, nel periodo emergenziale COVID-19, sarà nel limite del 25% della capienza autorizzata, e comunque non superiore alle 1000 persone (art. 5, co. 1 del D.L. 18 maggio 2021 n. 65).

L'S.S.D. ha programmato l'evento mettendo in prevendita i biglietti di ingresso tramite il sito www.ticketone.it (società che opera e gestisce per conto di Benetton Rugby i servizi di ticketing); si riserva comunque la possibilità di effettuare la vendita anche presso la biglietteria presso lo stadio (**sempre con emissione di biglietto nominale e con posto preassegnato**) qualora nella prevendita online non si raggiungesse il numero dei 1000 spettatori massimi previsti (**o quelli eventualmente autorizzati in deroga**).

L'S.S.D. adotterà per il giorno della partita (e per gli eventi sportivi/partita in periodo emergenziale) il piano operativo riportante gli spazi temporali che, di massima, verranno osservati per gli arrivi del GRUPPO SQUADRA PARTITA/PERSONALE EXTRA GRUPPO SQUADRA PARTITA e del pubblico presso lo stadio (allegato 12).

8. MODALITA' DI FRUIZIONE DEGLI SPAZI

La gestione dei flussi di persone all'interno dello stadio è importante al fine di evitare eventuali interferenze tra i vari operatori (atleti/staff – arbitri - media – staff funzionale all'esercizio dell'impianto durante il giorno della partita) ed il pubblico; è quindi necessario definire i flussi per ogni tipologia di utente.

Di seguito l'individuazione delle zone (suggerite a carattere esemplificativo), che possono essere fruite da parte dei seguenti gruppi omogenei appositamente distinti, nel rispetto dei sani principi di prevenzione e protezione, cardini della sicurezza durante il contesto pandemico.

Tab 1					
N.	Gruppi/utenti	Attività	Zona	Locale	Gate
01	Atleti Giudici di gara Personale Medico/Antidoping Staff tecnico sportivo	Sportiva	Zona 1/RED ZONE	Spogliatoi – area di gioco - stampa	6 - 8
02	Giornalisti /fotografi Operatori Tv e Media	Addetti alla Produzione e Stampa	Zona 2/AMBER ZONE Zona 3/ABER-GREEN	Tribuna stampa – tv compound- mix zone	9 - 10
03	Fornitori Staff dell'Organizzazione Sicurezza FFOO	Organizzazione e coordinamento	Zona 2/AMBER ZONE Zona 3/ABER-GREEN	Uffici – spazi di servizio stadio	
04	Spettatori Ospiti Autorità	Intrattenimento	Zona 3/ABER-GREEN Zona 4/PARK FREE	Tribune – aree ristoro – servizi igienici	11-1-2-3 (ev. 4 – 5)

L'organizzazione provvederà a rendere disponibili all'entrata di ogni area/zona, uno stock di mascherine chirurgiche.

+ Gruppo 01. Gruppo Squadra e Giudici di gara

E' stata configurata un'area totalmente riservata ad atleti professionisti e relativo staff tecnico.

L'area in questione caratterizzata come "Zona 1/RED ZONE" è da intendersi come "Area protetta" con accesso riservato a determinate categorie e condizionato dalla presentazione di esito negativo di tampone molecolare, effettuato entro le 48 ore dal primo ingresso e ogni 72 ore per la permanenza successiva a questo, (nel caso di competizioni in programma in rapida successione) oltre all'eventuale presentazione di "avvenuta vaccinazione" (a seconda delle disposizioni sanitarie e medico sportive vigenti).

Saranno accettati referti solo per test eseguiti presso le strutture indicate dall'Organizzatore, da SNRL e World Rugby o su indicazione della Federazione Italiana Rugby.

L'area della "Zona1/RED ZONE" potrà essere estesa anche all'hotel che ospiterà gli atleti e potrà essere gestita secondo le indicazioni di SNRL e World Rugby declinate all'interno dei rispettivi protocolli, qualora ritenuto necessario, anche in funzione di particolari scenari pandemici in atto, presso alcune regioni/comuni del Paese ospitante.

Al suo interno sarà attivo un diffuso sistema di controllo, supportato eventualmente dall'utilizzo di strumenti elettronici, teso a garantire il rispetto della segregazione dei gruppi ammessi al suo interno.

L'obbligo dell'utilizzo della mascherina resta valido e obbligatorio anche per gli atleti, in ogni situazione ad esclusione del momento della gara (dall'ingresso nel campo di gioco fino all'uscita dallo stesso).

La capienza delle varie aree individuate, ad uso esclusivo della "Zona1/RED ZONE", verrà limitata, favorendo una permanenza ridotta nell'area, agevolando la permanenza degli atleti negli spazi all'aperto.

Nel caso venissero organizzate e consentite apposite aree hospitality per gli atleti (laddove previsto ed autorizzato dalle Autorità locali di competenza e nel rispetto delle disposizioni normative per la corretta attuazione delle misure anti contagio e di sicurezza vigenti), dovranno essere organizzate con tavoli preassegnati e nel rispetto del distanziamento minimo garantito di 2 metri ove possibile.

Cibo e bevande saranno servite nel rispetto dei Protocolli di settore con servizio self service; il cibo verrà messo a disposizione in porzioni singole, possibilmente preconfezionate.

Il numero dei servizi sarà congruo alla capienza delle varie aree e dovrà essere garantito un servizio di pulizia continuo.

+ Gruppo 02. Media - broadcaster

Questo gruppo omogeneo risulta di essenziale importanza, in quanto, soprattutto in questo momento storico in cui la presenza del pubblico agli eventi è vietata/ridotta, permette con il suo operato, la diffusione delle immagini e dei contenuti multimediali legati all'evento, garantendone di fatto la sopravvivenza.

Gli stessi, in base ai pass, potranno spostarsi nella Zona 1/RED ZONE (se aventi requisiti specifici previsti per l'accesso), Zona 2/AMBER e Zona 3/AMBER GREEN.

Si dividono in tre sub-gruppi distinti:

- giornalisti
- fotografi-cameraman
- tecnici audio video

Anche se appartenenti alla stessa categoria, i primi due sono quelli che in realtà frequentano giornalmente l'area del campo di gara, in quanto hanno il compito di riprendere e commentare le immagini e costruire i contenuti da inviare alle emittenti televisive e/o multimediali ed alle testate giornalistiche.

I tecnici invece, spendono la maggior parte del tempo nell'area del TV Compound, fornendo l'assistenza necessaria ai primi due sub-gruppi.

Per questa categoria sono previste aree di lavoro dedicate, quali in particolare l'area media-sala stampa e il Tv Compound che dovranno essere individuate con lo stesso criterio legato alla necessità di garantire spazi ampi, distanze di sicurezza adeguate, servizi dedicati e percorsi riservati ed unidirezionali.

Per questa categoria oltre alle modalità comportamentali specifiche sarà deciso il piano di screening medico da adottare secondo le disposizioni di SNRL e World Rugby.

Comportamento nei confronti degli atleti:

- Limitare contatti ed interviste con gli atleti al minimo indispensabile.
- Mantenere sempre nei confronti di questi ultimi una distanza di almeno 2 metri;
- Nelle interviste, utilizzare microfoni con asta lunga, con continua sanificazione delle parti ad eventuale contatto.

A scopo cautelativo, gli allegati 1, 2 ,4 e 5 dovranno essere debitamente compilati e consegnati all'organizzatore previo ingresso nell'impianto sportivo.

Centro media – sala stampa

Le postazioni di lavoro saranno limitate a un massimo di 30 persone (e comunque ponderate in funzione delle reali capienze/superfici disponibili dei singoli locali in dotazione a ciascuno stadio ospitante, al netto del distanziamento minimo da garantire di 1 metro all'aperto e 2 metri al chiuso tra gli utenti in presenza).

Sarà privilegiato il sistema di conferenze stampa da remoto, già applicato nell'edizione 2021 delle competizioni organizzate nel periodo di riferimento 1° trimestre 2021.

Ogni postazione sarà assegnata in via esclusiva ad un accreditato per tutto il periodo della manifestazione.

Gli oggetti personali, potranno essere riposti negli appositi armadietti (laddove previsti) e rimossi a fine giornata, per consentire una completa sanificazione degli spazi.

Spazi per broadcaster

In ogni ufficio presso il Tv Compound sarà verificato il numero di persone massimo da ammettere, in funzione della dimensione delle strutture disponibili e del numero di operatori necessari.

Tutta l'area sarà attrezzata in modo che possa essere indipendente dal resto dell'impianto, con spazi dedicati per i servizi igienici e la ristorazione.

Sarà assicurata anche qui la presenza diffusa di prodotti disinfettanti ed un servizio di vigilanza teso anche al controllo della corretta applicazione delle previsioni del presente Protocollo.

L'utilizzo dei mezzi delle televisioni (c.d. OB van, mezzi tecnici) potrà essere garantito nel rispetto del distanziamento interpersonale minimo di 1 metro, con obbligo di utilizzo della mascherina.

Le cabine TV (es. dimensioni 2,00 x 1,80mt.) potranno essere occupate da un massimo 1 persona; le cabine TV doppie (es. dimensioni 2,00 x 3,60mt.) potranno essere utilizzate da due persone, nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.

Misure comportamentali e igieniche

L'attrezzatura delle emittenti dovrà essere riposta come indicato dal Protocollo della manifestazione

- tutta l'attrezzatura deve essere pulita e igienizzata prima di essere introdotta nell'Impianto e dopo l'installazione.
- se possibile, non dovranno essere lasciati attrezzatura o cavi nella Zona Rossa.
- le interviste pre e post partita si terranno all'esterno in un luogo prestabilito a bordo campo. (Si dovrà anche prendere in considerazione un luogo adatto nel caso di pioggia che consenta il distanziamento minimo e le norme di prevenzione annunciate nel presente documento).

Durante queste interviste si potranno utilizzare solo supporti per microfono e aste telescopiche igienizzati.

- Per l'installazione di telecamere negli spogliatoi, si rimanda alle disposizioni del manuale operativo del SNRL e/o World Rugby.
- Tutti i cameramen dovranno posizionarsi almeno a 2 metri di distanza dal gruppo di giocatori, personale dell'Organizzazione e ufficiali di gara.
- Solo il personale autorizzato incluso nella Lista degli Accrediti per il giorno della partita potrà accedere all'area emittenti – non sarà concesso l'accesso agli ospiti.
- Durante le interviste pre e post partita, il personale media dovrà rispettare la distanza sociale di almeno 2 metri dalla persona intervistata.

+ Gruppo 03. Fornitori, Addetti alla Sicurezza, Volontari.

Questo gruppo omogeneo risulta assimilabile a personale essenziale alla disputa dell'evento, in quanto è deputato alla vigilanza, fornitura e assistenza delle procedure gestionali attuate dall'Organizzatore dell'evento.

Gli stessi, in base ai pass, potranno spostarsi nella Zona 1/RED ZONE (se aventi requisiti specifici previsti per l'accesso), Zona 2/AMBER e Zona 3/AMBER GREEN.

Il gruppo potrà articolarsi in tre sub-gruppi distinti:

- volontari
- fornitori
- forze dell'Ordine e del Soccorso.

Le modalità di reclutamento, addestramento ed utilizzo dei volontari e dei fornitori, saranno rispettose delle indicazioni impartite dagli Organi Internazionali, World Rugby e SNRL, oltre a garantire il rispetto delle prescrizioni di sicurezza impartite dagli Enti Governativi preposti.

Per questa categoria dovranno comunque essere individuati percorsi e modalità di accesso, circolazione, permanenza e uscita riservati, con sfasamento spaziale e temporale delle attività.

Per l'attività di Forze dell'Ordine e Soccorso Pubblico potrà essere studiato un piano a parte, che considera anche la possibilità che quest'ultimi possano e/o debbano intervenire in aree protette della manifestazione, anche contemporaneamente alla presenza dei giocatori e relativo staff tecnico.

Ovviamente in caso di emergenza, pur applicando le misure igieniche di base (utilizzo mascherina) si dovrà dare privilegio all'attuazione delle misure di intervento necessarie.

Gli appartenenti a questo gruppo che si limiteranno ad operare nelle zone 2/3 (AMBER e AMBER/GREEN), verranno sottoposti all'arrivo allo stadio, all'ingresso all'uoop riservato, a controlli adeguati (controllo della temperatura corporea con termoscanner a distanza da parte di personale dedicato, dotato degli opportuni DPI), ed a registrazione.

Il personale dovrà inoltre, almeno 48 ore prima dell'evento, produrre:

1. modulo di autocertificazione, redatto in ogni sua parte, datato e firmato (allegato 13),
2. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi dell'art. 13 GDPR 679/2016, redatta in ogni sua parte, datata e firmata (allegato 14).

Nel caso venga rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 °C, si procederà con l'isolamento del soggetto all'interno del locale individuato COVID+ (vedasi planimetria)¹.

Nel caso si proceda con l'isolamento nel locale, la persona deve essere subito dotata, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Il/i soggetto/i individuato/i dovrà/dovranno fare immediato ritorno al proprio domicilio ove verrà seguito dalle competenti persone dell'ASL, in ottemperanza alle linee guida del Ministero della Salute.

¹ Locale che deve presentare almeno: un posto di attesa (sedia o lettino), sgombero da qualsiasi materiale, dove siano presenti almeno le seguenti dotazioni: gel sanificante per le mani, mascherine chirurgiche, guanti monouso, una visiera protettiva.

Comportamenti da adottare

Formazione e informazione costante sui corretti comportamenti da adottare durante l'evento.

Le attività sono organizzate in gruppi di lavoro ristretti, mantenuti omogenei per tutta la durata dell'evento.

Ai volontari e al personale coinvolto nell'evento, (laddove previsti ed autorizzati dalle Autorità locali di competenza e nel rispetto delle disposizioni normative per la corretta attuazione delle misure anti contagio e di sicurezza vigenti), il Comitato Organizzatore dovrà offrire la frequentazione di un corso di formazione ed un addestramento in campo preliminare all'inizio delle attività, sul rischio di contagio da Covid-19 e le relative misure di prevenzione e protezione in seno al Protocollo della manifestazione.

Sono comunque fatte salve, ove applicabili, le raccomandazioni per imprese e lavoratori contenute nel protocollo tra Governo, sindacati e imprese firmato il 14 marzo e integrato il 24 aprile 2020 e s.m.i. e le previsioni del D.lgs 81/08 e s.m.i.

+ Gruppo 04. Spettatori e Ospiti

Tale gruppo utenti è riservato agli ospiti ed agli spettatori che ci si auspica potranno partecipare alla manifestazione.

A loro è concesso spostarsi esclusivamente nella Zona 3/AMBER GREEN e Zona 4/PARK.

Per questa categoria è prevista una procedura specifica di accreditamento, che prevede la presentazione di un'autocertificazione recante anche l'esito del test di negatività al Covid-19 eseguito almeno 48 ore prima l'evento, con l'aggiunta della certificazione dell'avvenuta vaccinazione, (solo se somministrata in via esaustiva) e/o di certificazione di avvenuta somministrazione della prima dose di vaccino rilasciata almeno più di 15 gg. prima della partita/evento (art. 14, co. 2 del D.L. 18 maggio 2021 n. 65).

I titoli di accesso saranno tutti nominali, con posti preassegnati e non saranno cedibili.

Potrà essere valutata dall'organizzatore, la facoltà di permettere un cambio titolo entro 48 ore dalla data di accesso.

Accredito e accesso

Tutti gli ospiti dovranno avere accesso nominale all'area dedicata dell'impianto sportivo, evitando di mettere a disposizione pass/biglietti generici per staff/ospiti/spettatori.

L'accesso di visitatori avverrà con procedure di ingresso, transito, uscita, modalità, percorsi e tempistiche predefinite e differenziate, al fine di ridurre le occasioni di contatto.

I posti a sedere saranno tutti preventivamente assegnati ai vari ospiti/sponsor/spettatori.

Sono assolutamente vietati i contatti con gli altri gruppi omogenei presenti alla manifestazione, se non per ragioni di salute, sicurezza e/o pubblica incolumità.

Per facilitare le fasi di accreditamento ed il conseguente rilascio del titolo di accesso all'evento, l'organizzatore della manifestazione, potrà presentare e/o caricare/ custodire presso la propria sede e/o su apposito sistema informatico (es. una App di riferimento) la seguente documentazione:

- un'autodichiarazione attestante lo stato di salute (assenza di sintomi riconducibili a Covid-19);
- l'avvenuta effettuazione di un test antigenico o molecolare con esito negativo non oltre le 48 ore precedenti l'accesso e l'eventuale avvenuta vaccinazione, per chi è stato sottoposto al trattamento in via esaustiva (procedura di vaccinazione completa di richiami). e/o di certificazione di avvenuta somministrazione della prima dose di vaccino rilasciata almeno più di 15 gg. prima della partita/evento (art. 14, co. 2 del D.L. 18 maggio 2021 n. 65).

9. VARCHI DI INGRESSO

In seguito alle valutazioni legate alla criticità di assembramento, il pubblico, in corrispondenza dell'area di prefiltraggio, verrà gestito in modo da garantire la fruibilità della struttura nel rispetto delle indicazioni del distanziamento sociale tra gli spettatori e gli addetti al controllo ticketing.

Tra lo spettatore e il personale steward verranno adottate adeguate misure di prevenzione per il personale fornendo adeguati DPI di protezione per garantire il corretto accertamento del ticket e del documento di identità senza contatto tra gli stessi.

L'accesso a tutti i varchi di ingresso sarà modulato così da rispettare il distanziamento di sicurezza di almeno 1 metro tra ogni spettatore e tra operatore e pubblico.

Si riportano le fasi di accesso allo Stadio e controlli cui verrà sottoposto il pubblico prima di accedere alla tribuna dove ha il posto assegnato.

1. INGRESSI– Accessi dal perimetro prospiciente il piano stradale mediante cancelli di ingresso (nn. 11-1-2-3, eventualmente nn. 4 e 5), dove avviene:

- a) la misurazione della febbre (che dovrà essere inferiore a 37,5 °C),
- b) se è verificata la condizione a), verifica del titolo di ingresso (biglietto nominativo con posto preassegnato), documento di riconoscimento, l'autocertificazione/certificazione recante l'esito del test di negatività al Covid-19 eseguito almeno 48 ore prima l'evento, ovvero copia della certificazione dell'avvenuta vaccinazione, ovvero copia della certificazione che attesti la guarigione dal Covid-19 in epoca non antecedente a 6 (sei) mesi dalla data dell'evento,
- c) verifica della presenza e corretto uso del DPI (mascherina facciale almeno di tipo chirurgico).

Il Pubblico, successivamente ai controlli di ingresso,

- verrà direzionato dagli steward verso la tribuna dove è situato il posto assegnato,
- dovrà esibire il titolo di accesso (biglietto) per essere indirizzato al posto assegnato che dovrà mantenere, senza alcuna possibilità di cambiamento durante l'intero tempo della partita.

All'interno dello stadio, il DPI andrà sempre indossato.

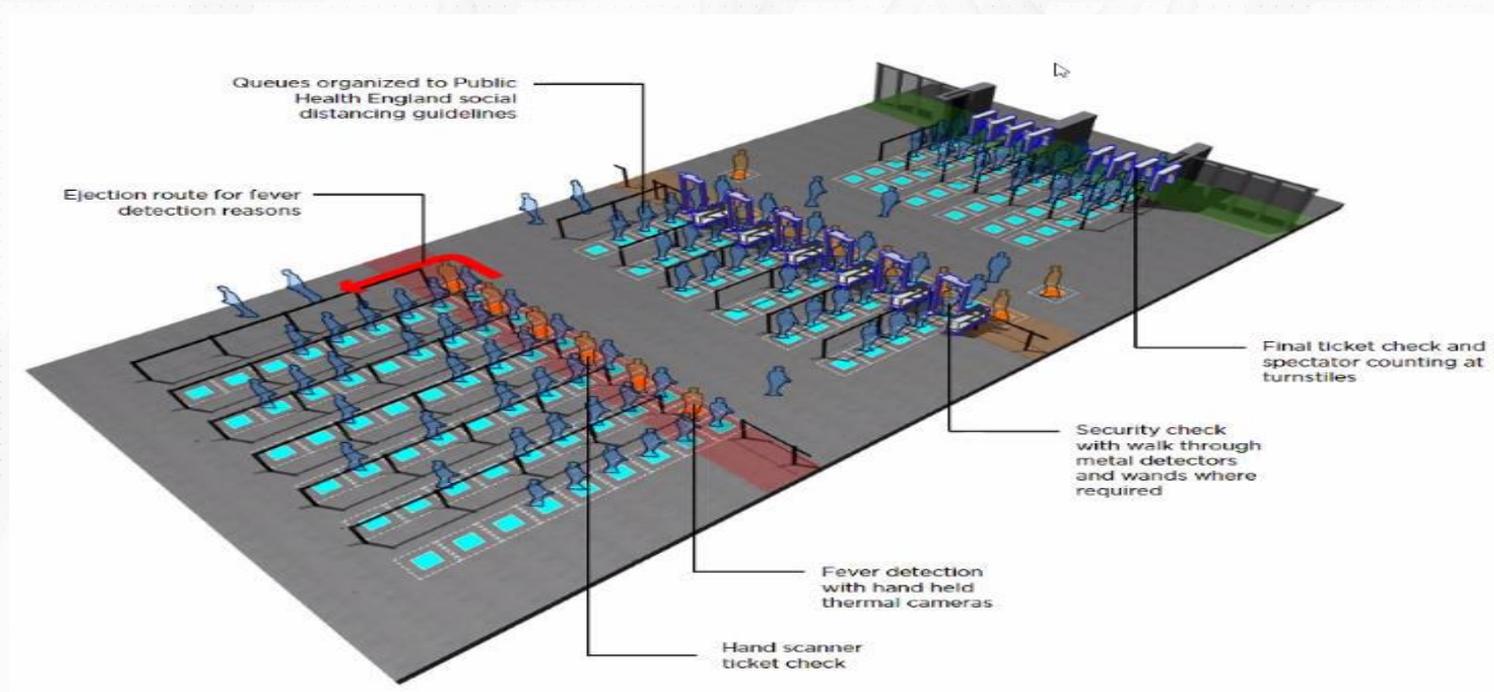
Gli accessi sono così strutturati:

- **Ingressi/uscite nn. 11 e 1 - TRIBUNA OVEST**
- **Ingressi/uscite nn. 2 e 3 (eventualmente 4 e 5) - TRIBUNA EST**

Ad eventuali soggetti individuati con TC > 37,5 °C, verrà ripetuta una seconda misurazione e, qualora la seconda misurazione dovesse confermare TC > 37,5 °C, verrà comunicato di fare immediato ritorno al proprio domicilio; saranno seguite le linee guida del Ministero della Salute con segnalazione della persona alla competente ASL.

In relazione al numero di ingressi previsti e del pubblico atteso, dovranno essere individuati un numero di ingressi così strutturati da assolvere in maniera adeguata al compito, in termini di distanziamento interpersonale e tempi di attesa, così come dettagliato nello schema proposto a titolo puramente esemplificativo.

Schema esemplificativo



Schema descrivente i compiti in relazione al posizionamento degli addetti al controllo in ingresso e spostamento del pubblico all'interno dello stadio il giorno della partita.

Tabella esemplificativa

POSIZIONAMENTO IN ZONE	COMPITI
Zona 1/RED ZONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire la coda degli utenti che accedono all'area esterna ✓ sensibilizzare il distanziamento sociale tra le persone in fila in attesa del controllo del titolo di accesso e riconoscimento del documento identificativo personale – Posizionamento 1 Vietare ingresso agli utenti non in possesso dei DPI ✓ Regolare il passaggio dell'utente gruppo squadre, attraverso il portale Metal Detector o dispositivi e procedure di controllo manuale ✓ Potrà essere misurata la temperatura di ogni utente, a seconda delle disposizioni normative che seguiranno, e nel caso si riscontrasse una temperatura corporea >37.5° C vietare l'ingresso alla struttura. La misurazione della temperatura sarà effettuata mediante idonea strumentazione, consentendo un processo più rapido per la gestione delle code ✓ Vietare l'ingresso ai Clienti non in possesso dei DPI ✓ Gestire l'interconnessione tra gli utenti che devono mettersi in coda ✓ attraversare i portali di controllo e passare allo step successivo ✓ Verificare acquisizione documenti Covid Medical Officer (esiti tamponi)
Zona 2/AMBER ZONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire l'eventuale coda degli utenti in ingresso ai vari settori per raggiungere la loro postazione garantendo il distanziamento tra le persone ✓ Gestire le indicazioni sulla postazione da raggiungere dall'utente in modo da prevenire la distribuzione disordinata nelle sedute ✓ Mettersi in comunicazione con il Posizionamento 2 per gestire flussi nel caso di creazioni di code
Zona 3/AMBER GREEN	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire la coda degli utenti che accedono all'area esterna ✓ sensibilizzare il distanziamento sociale tra le persone in fila in attesa del controllo del titolo di accesso e riconoscimento del documento identificativo personale – Posizionamento 1 ✓ Vietare ingresso agli utenti non in possesso dei DPI ✓ Mettersi in comunicazione con il Posizionamento 2 per la gestione dei flussi in coda bloccando temporaneamente l'afflusso degli spettatori dal perimetro esterno all'impianto ✓ verificare il rispetto dei flussi stabiliti e gestire eventuali accodamenti ✓ Gestire l'eventuale coda degli utenti durante l'operazione di controllo security nell'area riservata Regolare il passaggio dello spettatore attraverso il portale Metal Detector o dispositivi e procedure di controllo manuali ✓ Potrà essere misurata la temperatura di ogni utente, a seconda delle disposizioni normative che seguiranno, e nel caso si riscontrasse una temperatura corporea >37.5° C vietare l'ingresso alla struttura. La misurazione della temperatura sarà effettuata mediante idonea strumentazione, consentendo un processo più rapido per la gestione delle code ✓ Vietare l'ingresso ai Clienti non in possesso dei DPI ✓ Gestire l'interconnessione tra gli utenti che devono mettersi in coda per attraversare i portali di controllo e passare allo step successivo ✓ Accettarsi che lo step 3 di accesso alla area di massima sicurezza e attraversamento dei tornelli sia gestito accuratamente senza la creazione di code. Nel caso contrario rallentare momentaneamente l'afflusso di utenti ✓ Mettersi in comunicazione con il Posizionamento 1 per gestire flussi bloccando momentaneamente il flusso dal cancello esterno di ingresso <p>La gestione degli operatori TV, giornalisti e fotografi è regolata tramite fasce orarie differite all'ingresso da parte degli stessi e da percorsi agevolati per evitare l'interazione con le persone.</p> <p>In tutti i casi, gestire l'eventuale coda e rispettare il distanziamento sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Misurare la temperatura dei Media e nel caso si riscontrasse una temperatura corporea > 37.5° C vietare l'ingresso alla struttura o fare attendere in un locale dedicato e successivamente rivedere la temperatura corporea ✓ I Media devono essere forniti di appositi DPI ✓ agevolare l'ingresso di eventuale personale con disabilità ✓ È possibile utilizzare il modulo di autodichiarazione predisposto previsto dal Protocollo nel quale l'utente dichiarerà che negli ultimi 14 giorni, non ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; PREVEDERE INVIO ANTICIPATO

10. AREA SPETTATORI, SERVIZI ANNESSI, AREE OSPITALITY ATLETI

La manifestazione sportiva comporta una partecipazione del pubblico/spettatore in una configurazione di tipo statica in quanto l'utente prenderà visione dell'evento sulle tribune, nei posti di seduta assegnati.

Il pubblico si distribuirà sulle due tribune (EST ed OVEST) sui posti a sedere assegnati. I posti assegnati sono stati definiti considerando il distanziamento tra soggetto e soggetto di almeno un metro (interasse bocca/bocca), sia lateralmente che frontalmente/diagonale. Per tale motivo, i posti assegnati sono stati disposti a "scacchiera", garantendo sempre uno spazio vuoto a fianco del sedile occupato. **Il distanziamento andrà mantenuto sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale.**

Oltre a quanto detto sopra, sono previste nella parte più alta della tribuna OVEST (settore tribuna centrale) aree e locali riservate a televisioni (DAZN) e giornalisti.

Gli spettatori saranno distribuiti, nei settori specifici, a seconda delle seguenti capienze:

Tipologia impianto	Capienza massima Tribuna	Capienza ridotta Tribuna	Capienza in deroga Tribuna	% riduzione (in deroga) stadio	Numero varchi entrata/uscita	Persone/varco (in deroga)	Tempi di ingresso in min. (in deroga)
STADIO MONIGO	2516 (OVEST) 2484 (EST)	629 621	(1258) (1242)	25% (50%) 25% (50%)	2 2 (fino a 3)	315 (629) 311 (414)	80 (160) c.a. 80 (103) c.a.

**Il valore di una persona/minuto è assunto come prudenziale. Si è osservato in realtà come i tempi di passaggio siano di circa 4 persone al minuto*

Al fine di garantire la gestione dei flussi e il non superamento degli affollamenti ai vari livelli ed ambiti, tramite gli Steward si procederà a:

- regolare il flusso di utenti nei punti dove le modalità di acquisto/fruizione di un servizio sono meno veloci (bar, punti di ristoro),
- regolare il flusso di utenti in prossimità dei servizi igienici.

All'interno della Zona 3/AMBER GREEN, il pubblico è comunque chiamato a limitare i propri spostamenti se non per recarsi ai servizi igienici o per spostarsi verso aree di food&beverage.

In nessun caso sarà possibile/ammesso al pubblico di stazionare in piedi in qualsiasi spazio dello stadio. Ogni spettatore dovrà fare sempre ritorno nel più breve tempo al proprio posto assegnato non occupando altri posti liberi che la Società ha l'obbligo di mantenere tali per garantire il distanziamento normativamente chiesto.

Non sono previste aree commerciali.

Aree hospitality Atleti

La capienza delle aree a tal scopo individuate, a uso esclusivo delle persone in RED ZONE (Zona 1) sarà limitata; sarà favorita una permanenza ridotta nell'area/aree agevolando la permanenza degli atleti negli spazi all'aperto.

Le aree hospitality saranno organizzate con tavoli preassegnati ai team.

Cibo e bevande saranno servite da personale munito di idonei DPI; non sarà prevista alcuna forma di self-service. Il cibo verrà servito in porzioni singole, possibilmente preconfezionate.

Tende catering (ove presenti, riservate per i soli accreditati)

Le capienze sono limitate per garantire il distanziamento interpersonale di 1 metro.

Saranno predisposti percorsi di accesso e flussi interni unidirezionali per evitare incroci tra le persone.

Tavoli e sedute saranno organizzati mantenendo il distanziamento interpersonale (1 metro schienale/schiena sedie – 2 metri bordo tavolo/bordo tavolo).

Le sedute saranno preassegnate e ogni tavolo sarà assegnato a gruppi di lavoro omogenei (atleti, staff, media, ecc.).

La possibilità di consumare i pasti sarà consentita solo al tavolo

Verrà garantita una continua sanificazione dei tavoli e delle sedute, mediante pulizie effettuate con idonei prodotti.

Eventuale tovagliato e materiale di consumo sarà solo usa e getta.

11. PARCHEGGI

Il pubblico avrà la possibilità di parcheggiare nei PARK situati su Via Olimpia e Via Ciole (vedasi in mappa allegata); saranno presenti degli steward che aiuteranno lo spettatore a parcheggiare l'auto nelle previste aree di sosta.

12. INQUADRAMENTO DEL GIORNO PARTITA NEL CONTESTO DEI PROTOCOLLI/LINEE GUIDA

I DPCM fino ad oggi susseguitesesi (da ultimo quello del 2 marzo 2021), hanno sempre indicato che al fine di riaprire le attività produttive nonché quelle di intrattenimento, ristorazione, vendita, ecc. devono essere attuate le misure anti-contagio contenute nei protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'art. 1, comma 14 del D.L. 33/2020.

La partita di rugby, se analizzata dal punto di vista delle misure anti-contagio, ricollegando le specifiche attività a quelle contenute negli allegati al DPCM, può inquadrarsi come nel seguito.

ATTIVITA'	NORMATIVA	ATTIVITA'	NORMATIVA
Sportiva	Art.18 DPCM del 02.03.2021 e s.m.i. Art. 5 del D.L. 52/2021 Art. 5 del DL 65/2021 Pro Rugby Championship DAC (Organizzatore del Guinness PRO14) FIR PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI & DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE FIR 27.05.2021 FIR PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER GARE SPORTIVE DI RUGBY APERTE AL PUBBLICO LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIP.TO PER LO SPORT	Area pubblico	Art. 5 del DL 52/2021 Art. 5 del DL 65/2021 FIR PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI & DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE FIR 27.05.2021 FIR PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER GARE SPORTIVE DI RUGBY APERTE AL PUBBLICO LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIP.TO PER LO SPORT
Ristorazione	Art. 27 DPCM 02.03.2021 e s.m.i. Art. 4 del DL 52/2021 Artt. 1 e 2 del DL 65/2021 Allegato 9: Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 giugno 2020 - 20/151/CR10a/COV19 del 06/08/2020 (scheda tecnica Ristorazione) FIR PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI & DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE FIR 27.05.2021 FIR PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER GARE SPORTIVE DI RUGBY APERTE AL PUBBLICO LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIP.TO PER LO SPORT	Servizio Security	DPCM 02.03.2021 e s.m.i. - Allegato 12 FIR PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI & DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE FIR 27.05.2021 FIR PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER GARE SPORTIVE DI RUGBY APERTE AL PUBBLICO LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIP.TO PER LO SPORT



Staff di Club	DPCM 02.03.2021 e s.m.i. - Allegato 12 FIR PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI & DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE FIR 27.05.2021 FIR PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER GARE SPORTIVE DI RUGBY APERTE AL PUBBLICO LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIP.TO PER LO SPORT	Area accrediti	DPCM 02.03.2021 e s.m.i. - Allegato 12 DPCM 02.03.2021 e s.m.i. - Allegato 19 FIR PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI & DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE FIR 27.05.2021 FIR PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER GARE SPORTIVE DI RUGBY APERTE AL PUBBLICO LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIP.TO PER LO SPORT
Fornitori	DPCM 02.03.2021 e s.m.i. - Allegato 12 FIR PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI & DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE FIR 27.05.2021 FIR PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER GARE SPORTIVE DI RUGBY APERTE AL PUBBLICO LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIP.TO PER LO SPORT	Merchandising	DPCM 02.03.2021 e s.m.i. - Allegato 11 DPCM 02.03.2021 e s.m.i. - Allegato 12 Art. 3 del DL 65/2021
Broadcaster	DPCM 02.03.2021 e s.m.i. - Allegato 12 FIR PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI & DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE FIR 27.05.2021 FIR PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER GARE SPORTIVE DI RUGBY APERTE AL PUBBLICO LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIP.TO PER LO SPORT	Media	DPCM 02.03.2021 e s.m.i. - Allegato 12 FIR PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI & DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE FIR 27.05.2021 FIR PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER GARE SPORTIVE DI RUGBY APERTE AL PUBBLICO LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIP.TO PER LO SPORT
Sala Stampa	DPCM 07.08.2020 e s.m.i. - Allegato 12 DPCM 07.08.2020 e s.m.i. - Allegato 19 FIR PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI & DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE FIR 27.05.2021 FIR PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER GARE SPORTIVE DI RUGBY APERTE AL PUBBLICO LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIP.TO PER LO SPORT	Area Media	DPCM 02.03.2021 e s.m.i. - Allegato 12 DPCM 02.03.2021 e s.m.i. - Allegato 19 FIR PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI & DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE FIR 27.05.2021 FIR PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER GARE SPORTIVE DI RUGBY APERTE AL PUBBLICO LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIP.TO PER LO SPORT

13. MISURE ORGANIZZATIVE E DI REGOLAMENTAZIONE

Di seguito vengono descritte le misure tecniche ed organizzative prese in considerazione per il giorno della partita, al fine di evitare e contenere un eventuale diffusione di COVID-19.

13.1 MISURE ORGANIZZATIVE DETTATE DAL CLUB

L'S.S.D., per la gestione e organizzazione delle partite nella configurazione a porte chiuse, ha già adottato il proprio protocollo (Piano di prevenzione Covid-19, revisione ultima del 26.04.2021), mirato alla riduzione del rischio da Covid19.

Con riferimento alle previsioni di cui al richiamato Piano, le misure anti-contagio, messe a fattor comune, si concretizzano attraverso:

MISURE ATTUATE	
Adeguate Informazione/Formazione	Ogni Datore di Lavoro si occuperà della formazione del proprio personale, seguendo i protocolli dettati dall'S.S.D. Il pubblico verrà informato al momento della dell'acquisto del titolo di accesso e tramite cartellonistica specifica e audio messaggi durante la manifestazione sportiva.
Protocollo Sicurezza Anti-Contagio	Tutti i Fornitori esterni (Catering, Allestitori, Sponsor ecc.) dovranno dotarsi di un protocollo specifico per le proprie attività basato sulle regole anti Covid definite dall'S.S.D.
Mantenimento del distanziamento	All'interno dell'Area è obbligatorio per tutto il tempo di permanenza il rispetto delle distanze di sicurezza interpersonali di almeno 1 metro, elevato a 2 metri all'interno della zona rossa.
Misurazione Temperatura	Ogni fornitore, sponsor e media verrà sottoposto al controllo della temperatura presso gli ingressi loro dedicati.
Gel igienizzante per mani	Ogni varco di accesso sarà fornito di dispenser per l'igienizzazione delle mani.
Mascherina	È obbligatorio, in tutte le aree, di indossare la mascherina ad eccezione delle aree sportive (campo/giocatori).
Guanti monouso	È obbligatorio l'uso dei guanti per tutte le attività connesse al servizio catering e al personale sanitario.
Grembiule monouso (usa e getta)	È obbligatorio l'uso del grembiule per tutte le attività connesse al servizio catering.
Mantenimento dell'elenco nominativo accessi per 14 gg.	Conservare le liste delle presenze di tutte le attività per 14 giorni in modo da poter risalire alla presenza in caso di COVID accertato.
Pulizia e disinfezione	Sarà garantita una frequente pulizia degli spazi come descritto nel Protocollo Sanificazione Ambienti dello Stadio.
Sanificazione	Tutte le aree fruite dal pubblico saranno sottoposte a sanificazione prima dell'apertura al pubblico della struttura.
Ricambio d'aria ambienti chiusi	Sarà garantito un adeguato ricambio d'aria come previsto nelle linee guida Ministeriali e Regionali.
Segnaletica a terra	Per garantire il distanziamento sociale nelle aree di libera movimentazione, è stata predisposta una segnaletica orizzontale/verticale nei pressi delle attività commerciali come food&beverage, area merchandising e accesso ai servizi igienici.
Rimodulazione degli spazi	Per tutti gli spazi come le Hospitality, le tribune, aree Media e tutte le aree comuni verranno rimodulati gli spazi al fine di massimizzare il numero di presenze tenendo sempre conto della distanza di 1m tra tutti i fruitori degli spazi.

Queste misure saranno applicate in tutti gli ambiti che costituiscono il contesto della singola gara coordinandole con i datori di lavoro, quali coordinatori dei singoli comitati aziendali, di tutti i soggetti quali Fornitori, Media, Sponsor, Invitati/Ospiti, Gruppi Sportivi/Atleti, ecc. coinvolti nella singola gara.

13.2 ISTITUZIONE DEL COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE E DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

L'S.S.D. ha costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione (come previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – allegato 12 del DPCM 07/08/2020 e s.m.i.).

Al Comitato, istituito dal Datore dell'S.S.D. partecipano, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico competente e altre figure dirigenziali appartenenti ad una "task force" già istituita (allegato 11).

13.3 AREE DI RISTORAZIONE

Gli spettatori possono usufruire dei servizi di ristorazione tipo food&beverage **prima e durante la manifestazione sportiva.**

Presso dette aree, il pubblico avrà la possibilità di effettuare l'ordinazione di cibi e bevande, rispettando gli spazi contingentati. Tali aree saranno attrezzate solo per l'asporto ed il consumo sarà possibile solo seduti sul posto assegnato sulla tribuna.

Durante lo svolgimento della gara per gli spettatori è fatto obbligo di utilizzo costante dei DPI.

Per ridurre le code per l'accesso al bar/punti ristoro, l'Organizzazione potrà fornire un servizio di delivery presso le gradinate.

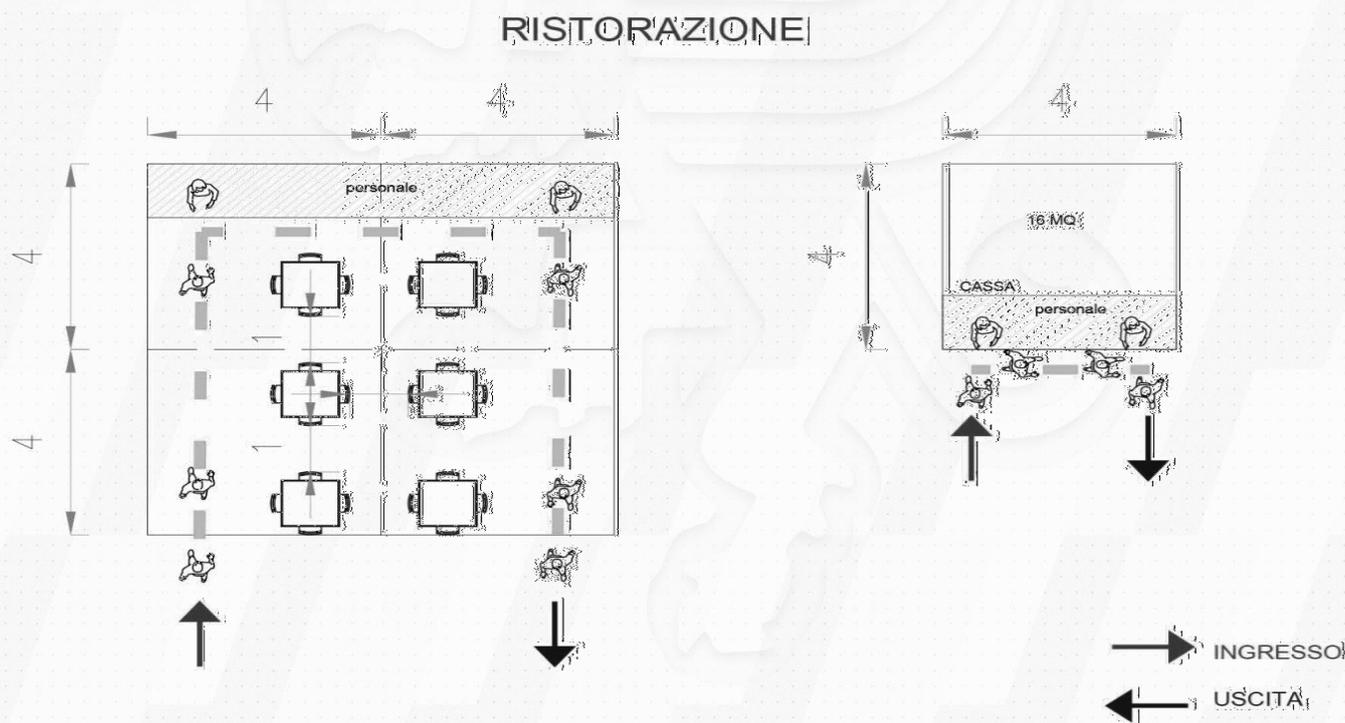
Presso i locali di ristorazione, saranno previsti punti di igienizzazione delle mani con appositi detergenti idro- alcolici disinfettanti.

Tutto il personale impiegato nella gestione del servizio di food&beverage indosserà obbligatoriamente dispositivi di protezione individuali (mascherina chirurgica) e minimizzerà i contatti con l'utente.

Lo spettatore ha l'obbligo di indossare sempre, una volta che si allontana dal proprio posto assegnato, la mascherina di protezione e di igienizzarsi le mani ogni qualvolta si renda necessario.

L'S.S.D. garantirà la pulizia e sanificazione periodica come previsto dalle linee guida Ministeriali.

Di seguito si favorisce uno schema esemplificativo di affollamento e circolazione dei presenti all'interno di aree che potrebbero essere dedicate a tale attività, secondo le disposizioni normative del caso.



13.4 SERVIZI IGIENICI

In relazione alla capienza dell'impianto, sono previsti servizi igienici per le diverse tipologie di utenti presenti: adulti, bambini, personale e diversamente abili.

Presso ogni area/zona sono disponibili un numero adeguato di servizi igienici con acqua corrente e prodotti detergenti.

Tutti i servizi e le dotazioni ivi presenti verranno costantemente sanificati da personale dedicato.

Le persone all'interno dei servizi dovranno utilizzare le dotazioni (WC e lavabi) che risultano fruibili secondo la segnaletica presente; è stato inibito l'uso di WC (soprattutto orinatoi a parete, che non permettono il rispetto del distanziamento).

13.5 ASCENSORI E VANI SCALA

Al pubblico si richiede l'utilizzo delle scale per raggiungere i vari settori ed i posti assegnati, nel rispetto della segnaletica (orizzontale/verticale) presente e seguendo le istruzioni degli steward presenti.

L'uso degli ascensori è riservato esclusivamente a persone diversamente abili (eventualmente accompagnati), persone anziane e donne in stato di gravidanza.

13.6 LOCALE PER STAZIONAMENTO TEMPORANEO "PRESUNTI POSITIVI"

All'interno dello Stadio è stato individuato un ambiente destinato ad isolare momentaneamente, in attesa della "valutazione", il personale la cui temperatura corporea risulti superiore o uguale a 37,5 °C..

L'S.S.D. ha definito la procedura di cui al punto successivo per effettuare la "valutazione" del soggetto ed eventualmente gestire il trasferimento nella sede idonea ad effettuare tutti i necessari accertamenti sanitari.

13.7 GESTIONE DI CASI SINTOMATICI

Nel caso in cui una persona, sia essa un lavoratore dipendente, un addetto di impresa appaltatrice, un visitatore, uno spettatore, sviluppi febbre e sintomi correlabili al Covid-19, durante la sua permanenza all'interno dei locali e delle aree dell'evento, dovrà immediatamente farlo presente all'Ufficio del personale o al suo referente diretto che dovranno subito informare il Responsabile Covid nominato per l'evento.

In questa circostanza, si procederà immediatamente al suo isolamento in un locale dedicato a tale scopo, identificato ed areato, assicurando in ogni caso modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità dello stesso, al quale si specificheranno le azioni da compiere in ossequio alle disposizioni dell'Autorità sanitaria per casi di questo genere, ovvero segnalazione al proprio Medico curante e/o agli Uffici preposti dell'Autorità sanitaria competente, nonché ai numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della salute; in questa evenienza sarà attivato il piano medico strutturato in collaborazione con le Autorità sanitarie locali, che prevede anche procedure di biocontenimento.

Nel caso in cui una persona che abbia a vario titolo partecipato alla manifestazione e sia stata successivamente riscontrata positiva al COVID-19, l'Organizzatore collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti", al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, l'Organizzatore potrà chiedere, a scopo precauzionale, su indicazione dell'Autorità sanitaria, agli eventuali possibili contatti stretti di astenersi dal frequentare le aree della manifestazione, per un periodo che verrà successivamente specificato, ma comunque non inferiore ai 14 giorni.

Per le eventuali attività di contact tracing potranno risultare molto utili i sistemi di tracciamento messi a disposizione dal software che l'Organizzatore utilizzerà per il rilascio degli accrediti o attività similare che favorisca un'individuazione rapida e certa delle presenze coinvolte nel giorno dell'evento.

13.8 MISURE PER L' INFORMAZIONE DEL PERSONALE E DEL PUBBLICO

Il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del presente Protocollo e del Piano di Prevenzione Covid-19 condividerà i contenuti del presente documento con gli addetti ai controlli in servizio il giorno della partita.

L'Organizzatore dell'evento, fornirà a tutti i partecipanti, informazioni specifiche circa le disposizioni delle Autorità competenti in tema di contrasto al virus e le principali procedure previste dal presente Protocollo, oltre a quelle solite di orientamento nell'ambito della manifestazione.

Sarà inoltre affissa, in maniera diffusa, nelle aree e nei locali della manifestazione, apposita segnaletica, e verranno distribuiti manuali informativi, istruzioni operative, brochure di riepilogo.

Saranno inoltre trasmessi frequenti messaggi vocali e video istruzioni tramite i ledwall e/o l'impianto audio di filodiffusione presenti nelle aree anche durante i match e negli intervalli.

L'Organizzazione fornirà inoltre un'informazione adeguata a tutti i soggetti interessati, sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con specifico riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, presidi sanitari e dispositivi medici, distribuiti al fine di contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del virus e sul rispetto di misure di igiene che favoriscano un'adeguata azione di contrasto al virus.

A tal riguardo, l'Organizzatore ha già dato preventiva informazione tramite brochure ed avvisi, a tutti i presenti nell'impianto/stadio il giorno del match.

13.9 CARTELLONISTICA

L'S.S.D. ha provveduto ad affiggere all'interno dello Stadio comunicazione rivolte al Pubblico al fine di ridurre il rischio di contagio e diffusione del virus.

Si tratta di cartellonistica dedicata a richiamare:

- l'obbligo di rispettare le norme di distanziamento e il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 m (sono esclusi da questo obbligo gli appartenenti allo stesso nucleo familiare),
- l'obbligo di utilizzare i DPI (mascherine),
- l'obbligo di utilizzare i dispenser per gel igienizzante,
- l'obbligo di rispettare la segnaletica di indicazione dei percorsi da seguire per l'accesso alle tribune, ai varchi di ingresso di uscita,
- l'obbligo di seguire tutte le indicazioni generiche in merito ai comportamenti da tenere all'interno dello stadio al fine del contenimento del contagio da Covid-19.

Allegati al documento sono presenti alcuni esempi di cartellonistica che l'S.S.D. ha esposto all'interno/esterno dello Stadio.

A questa cartellonistica specifica per il Covid-19 si unisce la cartellonistica tecnica già in uso per indicare le vie di esodo, i divieti, i pericoli, la prevenzione ed i presidi antincendio.

13.10 PRECAUZIONI IGIENICHE GENERALI CHE SARANNO DISPOSTE

L'Organizzazione ha istituito procedure che incoraggiano l'adozione, da parte di tutti i presenti all'interno dell'area dell'evento, di appropriate precauzioni igieniche, quali in via principale il lavaggio frequente e con prodotti adeguati delle mani, il contenimento di tosse o starnuti, l'utilizzo e corretto smaltimento di idonei dispositivi di protezione quali mascherine e guanti.

Oltre tutto quanto premesso, anche in base alle vigenti disposizioni normative, tutti i presenti sono stati chiamati al rispetto delle seguenti modalità comportamentali da osservare:

- è obbligatorio che le persone presenti nei luoghi di lavoro adottino tutte le precauzioni igieniche necessarie a prevenire eventuali fonti di contagio;
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone (anche attraverso detergenti messi a disposizione in appositi dispenser);
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno 1 mt;
- praticare l'igiene respiratoria (starnutire e tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- pulire le superfici di lavoro con disinfettanti a base di cloro o alcol prima durante e dopo l'utilizzo in orario di lavoro;
- è fortemente raccomandato in tutti i locali al chiuso ove vi siano contatti sociali, l'utilizzo di mascherina, come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione; L'Organizzazione dovrà predisporre a tal riguardo l'obbligo permanente di utilizzo di mascherina sia nelle aree interne sia in quelle esterne.

Tali comportamenti saranno incoraggiati tramite l'affissione nelle toilette e nei locali e aree principali del sito di illustrazioni o depliant informativi e con la distribuzione del presente Protocollo a tutti gli interessati.

I detergenti per le mani di cui sopra saranno accessibili a tutti i presenti anche grazie a specifici dispenser segnalati e collocati oltre che nei servizi igienici, in punti facilmente individuabili, quali ingressi e uscite delle sedi, atri, corridoi, ballatoi, zone di passaggio.

Altre misure igieniche

A questo riguardo si attueranno le disposizioni dei singoli Protocolli World Rugby o SNRL, o altra organizzazione di comparto, predisposti per lo svolgimento di incontri di rugby in ambito di emergenza Covid-19, che fanno parte integrante del presente protocollo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune delle misure igieniche previste

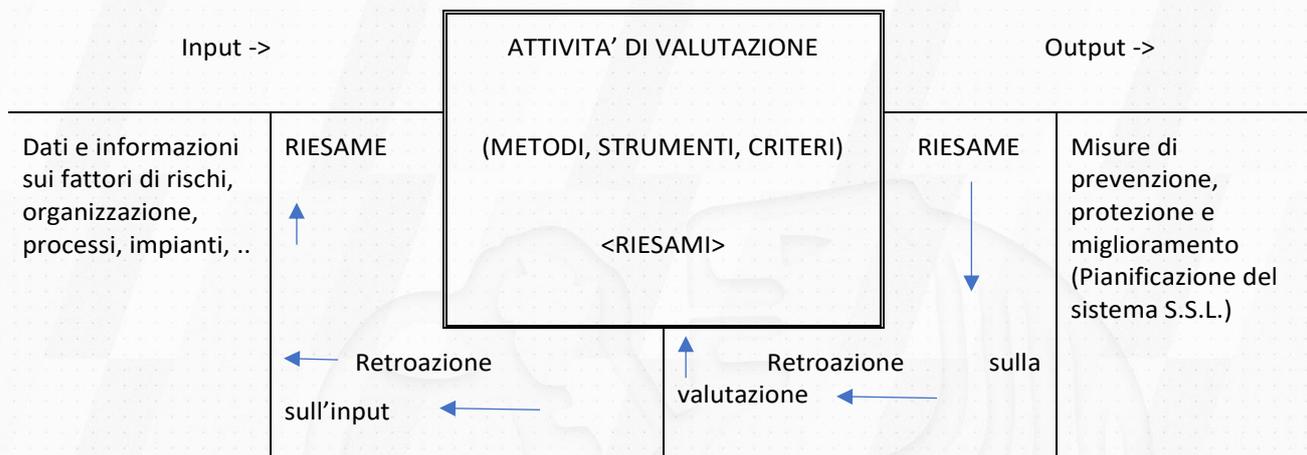
- a tutte le persone coinvolte nel giorno gara verranno forniti chiarimenti in merito alle misure igieniche di base da adottarsi in riferimento alle linee guida degli esperti medici (disinfettante per le mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.);
- sarà ridotta al minimo la durata della permanenza negli spogliatoi e nei luoghi di lavoro all'interno dell'Impianto prima e dopo la gara, secondo quanto previsto ed indicato dai protocolli di SNRL e World Rugby.
- la gestione dell'ingresso all'Impianto dei giocatori e del relativo staff tecnico e/o altro personale indispensabile verrà affidata a personale di sicurezza, sotto la supervisione e il coordinamento del Comitato per la revisione della documentazione Covid-19;
- il personale addetto al controllo accessi agli ingressi dell'Impianto chiederà alle persone ammesse al suo interno di dichiarare il loro stato di salute e misurare la temperatura corporea;
- prodotti disinfettanti per le mani saranno posizionati all'ingresso o all'interno di ogni stanza;



- prima dell'ingresso in aree sensibili, quali spogliatoi, infermerie, sale fisioterapiche, sarà effettuata la disinfezione e la sanificazione dei locali e delle superfici interessati ed acquisito il relativo certificato che ne attesti la corretta, coerente e puntuale esecuzione;
- si favorirà l'utilizzo di bottiglie personalizzate, al fine di evitarne la condivisione;
- le aree comuni (spogliatoio, doccia) saranno utilizzate in piccoli gruppi e con garanzia di adeguato distanziamento; gli spogliatoi a disposizione soddisfano in pieno questa necessità;
- per l'utilizzo dei macchinari per il fitness sarà garantita appropriata disinfezione delle parti di contatto prima e dopo l'utilizzo;
- lo staff medico incaricato della gestione delle infermerie dovrà osservare tutte le misure igieniche del caso ed utilizzare idonei DPI, quali facciale filtrante di livello FFP2 o superiore, camici e guanti monouso, visiere occhiali di protezione;
- i lettini per i massaggi e i trattamenti a fini terapeutici dei giocatori saranno posti ad adeguata distanza tra di loro;
- attrezzature mediche quali ultrasuoni, terapia ad onde d'urto, ecc. saranno utilizzate solo con adeguata disinfezione prima e dopo l'uso;
- le persone a contatto con i giocatori dovranno osservare in maniera particolarmente scrupolosa le misure igieniche e di protezione;
- per i giocatori ed il relativo staff tecnico saranno garantite le condizioni di massimo isolamento da terzi non appartenenti al proprio gruppo;
- la protezione della bocca e del naso sarà in generale obbligatoria dopo l'ingresso all'interno dell'Impianto e in tutte le aree;
- la disinfezione delle mani sarà incoraggiata a tutti i livelli ed in tutte le aree e locali;
- lo svolgimento di riunioni tra i soggetti coinvolti nelle attività organizzative, così come nella produzione televisiva, sarà soggetto alle attuali norme igieniche, specialmente a quelle sulla distanza minima. Le comunicazioni dovranno avvenire in via prevalente via e-mail o con metodi di comunicazione derivanti dalla tecnologia di trasmissione televisiva;
- lo svolgimento di pause non dovrà generare assembramenti.

14. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione dei rischi è un processo globale e documentato che riguarda tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la loro attività, finalizzata a individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e di elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e di sicurezza. (art. 2, c. 1 l. q) del d. lgs. 81/2008).



Il rischio è “la probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione” (art. 2, comma s) del d. lgs. 81/2008); conseguentemente, la valutazione del rischio comporta un certo grado di soggettività; tale soggettività può essere ridotta se il processo di valutazione comprende attività sistematiche di RIESAME.

Il riesame è un'attività effettuata per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del processo di valutazione o di sue singole parti a conseguire gli obiettivi stabiliti; perché il processo di valutazione possa raggiungere l'obiettivo dell'oggettività, il riesame deve:

- essere multidisciplinare, coinvolgendo persone di esperienze e tipo di professionalità differente (es.: il datore di lavoro, il servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, lo staff tecnico e i responsabili delle varie entità organizzative, ...);
- coinvolgere, ove possibile, soggetti indipendenti dalla fase di studio ed elaborazione precedentemente eseguita (es.: esperti esterni);
- coinvolgere possibilmente soggetti dagli interessi diversi rispetto all'oggetto: per questo è essenziale la consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e, ove possibile, dei lavoratori;
- prevedere, ove possibile, una riverifica campionaria sulle informazioni e sui dati già raccolti.

Una prima fase di riesame si svolge al momento dell'approvazione del documento; successivamente il riesame è effettuato durante la Riunione periodica di prevenzione e protezione, ogni qualvolta risulti necessario aggiornare la valutazione dei rischi.

I criteri sulla base dei quali si sviluppa il processo di valutazione dei rischi possono essere così sintetizzati:

- le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008, che sono tradotte negli standard tecnici e gestionali vigenti e generalmente applicati;
- la legislazione vigente in tema di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro per le specifiche categorie di rischi, che costituisce uno standard inderogabile;
- le “norme tecniche”, le “buone prassi” e le “linee guida” ex art. 2 del d. lgs. 81/2008, che possono fornire standard più evoluti, applicabili di volta in volta in relazione alla continua evoluzione delle conoscenze tecnico scientifiche.

Alle suddette previsioni, sono state aggiunte tutte quelle emanate nell'ambito della Pandemia relativa al virus SARS nCOV-2, al fine di limitarne la diffusione ed il possibile contagio nei luoghi di lavoro.

Inoltre, si è introdotto come metodo di valutazione del rischio specifico per la malattia derivata dal predetto virus, identificata come COVID-19, quello proposto dall'INAIL nel documento tecnico del 23.04.2020 e s.m.i. che suggerisce modalità di valutazione che prendano in considerazione tre variabili principali da considerare nell'ambito delle attività lavorative svolte:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

Tali profili di rischio possono assumere valori diversi tra identiche categorie di soggetti esposti analizzate. Infatti l'S.S.D. del rischio dipende non solo dal tipo di target a cui è riferito, ma anche e soprattutto dall'attività svolta da quest'ultimo durante le varie fasi che contraddistinguono la sua "partecipazione" alla manifestazione.

Il rischio associato ai presenti potrebbe infatti assumere valori diversi, ad esempio, tra la fase di accesso e quella di libera circolazione all'interno dei viali del Villaggio.

Tuttavia si ritiene che i valori individuati per ogni categoria analizzata, che per semplicità di lettura sono riportati come riepilogativi di tutte le fasi che contraddistinguono il grado di partecipazione alla manifestazione di quest'ultime, siano ampiamente rappresentativi del profilo di rischio combinato che caratterizza ciascuna di esse.

14.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA DEL RISCHIO

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili, con le relative scale¹:

Esposizione

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

Prossimità

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Aggregazione

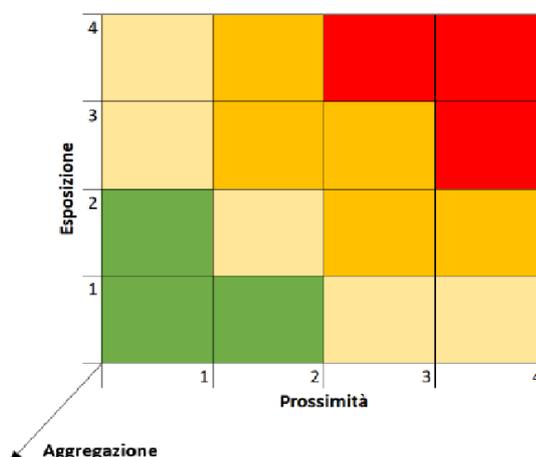
- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.

Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

La valutazione è fatta utilizzando sistematicamente metodi, criteri e strumenti adeguati per ogni fattore di rischio per:

1. determinare il profilo di rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro che interessa ognuno dei gruppi omogenei di lavoratori nei quali è stato preliminarmente suddiviso l'insieme dei lavoratori, per definire le misure di prevenzione e protezione da attuare, compresi i dispositivi di protezione individuale;
2. stilare una graduatoria di priorità per il programma di miglioramento relativo ai vari fattori di rischio individuati e ai rischi residui connessi, in relazione all'entità di questi rischi.



La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate ed il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato.

14.2 METODI, STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Sulla base di quanto descritto è stato possibile definire le attività omogenee, vale a dire un insieme di persone che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe e che sono esposti agli stessi rischi (in questo caso si prendono in esame i rischi di carattere sanitario collegati al Covid-19).

Per ognuno dei suddetti gruppi omogenei sono stati identificati, ai fini della valutazione dei rischi:

- il numero degli appartenenti ai diversi gruppi omogenei;
- i luoghi di lavoro frequentati;
- le apparecchiature, impianti, attrezzature utilizzati;
- l'indice di affollamento del locale in cui svolgono la propria attività;
- l'esposizione al rischio in termini di possibile contatto con altri lavoratori;
- la distanza/possibile contatto con altre persone che condividono le stesse aree e locali di lavoro;
- le mansioni/operazioni elementari/fasi di lavoro;
- i tempi e l'organizzazione di lavoro;
- l'indice di aggregazione che caratterizza il loro lavoro e cioè la possibilità di venire a contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda;

L'analisi dei rischi e l'individuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione, ha riguardato tutte le possibili variabili legate alla propria attività nel lungo periodo.

Le variabili di Esposizione, Prossimità, Aggregazione, sono state quindi considerate su mansioni e compiti, diretti ed indiretti estesi ad ogni circostanza prevedibile o già determinata in seno alla valutazione dei rischi aziendali.

Non ci si è pertanto fermati alla valutazione per categoria o per Codice Ateco, ma come per la valutazione di tutti gli altri rischi aziendali si è proceduto con un'analisi dettagliata, peculiare e specifica dell'attività svolta dai lavoratori nell'ambito del contesto aziendale in cui operano. Poi dove necessario, il risultato di questa valutazione è stato espresso nell'ambito del gruppo omogeneo, ma con un riferimento specifico al singolo compito o mansione analizzati. Dove i risultati di queste valutazioni abbiano condotto all'ottenimento di valori identici si è riportato un unico risultato complessivo.

Le misure di prevenzione e protezione che scaturiscono dall'analisi e valutazione dei rischi consistono in:

- formazione-informazione-addestramento sul rischio specifico ai lavoratori;
- rimodulazione delle procedure di ingresso e restrizioni all'accesso in azienda;
- rimodulazione dei gruppi di lavoro in funzione della necessità di rispettare distanze interpersonali di sicurezza tra i presenti e i limiti di affollamento di aree e locali;
- elaborazione di procedure che prevedano controlli all'accesso;
- elaborazione di procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione specifiche per tutti i locali e le aree di lavoro;
- indicazione sull'utilizzo di dispositivi di protezione collettivi e individuali;
- elaborazione di procedure di emergenza e pronto soccorso;
- organizzazione della sorveglianza sanitaria e protezione dei lavoratori fragili;
- controlli e verifiche puntuali;
- progettazione partecipata delle misure di prevenzione e protezione da applicare.

14.3 APPLICAZIONE DELLA VALUTAZIONE INTEGRATA

I criteri sopra declinati sono stati applicati alla valutazione delle seguenti principali attività che contraddistinguono le fasi della manifestazione:

- quelle degli addetti dei vari Uffici dell'Organizzazione della manifestazione.
- quelle degli addetti alle attività ristorative;
- quelle di operatori e maestranze;
- quelle dei fornitori di merci;
- quelle degli operatori Media.

Possono essere considerate come aree omogenee di rischio, con caratteristiche più o meno identiche in termini di tipologia e destinazione d'uso dei locali, arredi, attrezzature, dislocazione delle postazioni di lavoro e per la fruizione dei servizi, tipo di attività svolta; prossimità esposizione e aggregazione relative.

14.4 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA' - ADDETTI ORGANIZZAZIONE

COD. GRUPPO OMOGENEO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO A LIVELLI ACCETTABILI
1	Uffici amm.vi e direzionali, Organizzazione evento	Contatto con altre persone presenti nell'ufficio; Possibile contatto con terzi; Utilizzo di aree e locali comuni, quali servizi igienici; aree di ristoro; Utilizzo di attrezzature comuni, quali stampanti fotocopiatrici; palmari; touchscreen;	Ingressi percorsi differenziati entrata uscita; Restrizioni all'accesso di non autorizzati; Controlli all'accesso (autocertificazione, utilizzo DPI; temp. corporea) Rimodulazione gruppi di lavoro al minimo essenziale ed in funzione dello spazio a disposizione; Rimodulazione spazi di lavoro e distanziamento interpersonale all'interno degli uffici e/o applicazione di barriere di protezione Utilizzo di appropriati DPI quali mascherine chirurgiche o di livello filtrante superiore, disponibilità di guanti monouso e prodotti disinfettanti di livello non inferiore all'intermedio; Pulizia, disinfezione e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro; Segregazione e/o contingentamento aree comuni; Limitazioni nello spostamento all'interno delle aree e dei locali della manifestazione di tutti i presenti; Formazione ed informazione sul rischio; Limitazione al massimo livello applicabile nella condivisione di attrezzature di lavoro quali tastiere, mouse, stampanti, schermi touch e simili e/o disinfezione ad ogni cambio utilizzo; Procedure di lavoro che prevedano il distanziamento interpersonale

14.4.1 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA' - ADDETTI ATTIVITA' RISTORAZIONE E COMMERCIALI

COD. GRUPPO OMOGENEO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO A LIVELLI ACCETTABILI
2	Addetti attività ristorazione	Contatto con altri addetti della propria attività; Possibile contatto con terzi (fornitori, manutentori, uff. organizzazione) Contatto con terzi Utilizzo di aree e locali comuni, quali servizi igienici; Utilizzo di attrezzature comuni, quelle tipiche della propria attività	Ingressi scaglionati e percorsi differenziati entrata uscita; Restrizioni all'accesso di non autorizzati; Controlli all'accesso (autocertificazione, utilizzo DPI; temp. corporea) Rimodulazione gruppi di lavoro al minimo essenziale ed in funzione dello spazio a disposizione; Rimodulazione spazi di lavoro e distanziamento interpersonale all'interno delle proprie aree di lavoro e/o applicazione di barriere di protezione Utilizzo di appropriati DPI quali mascherine chirurgiche o di livello filtrante superiore, disponibilità di guanti monouso e prodotti disinfettanti di livello non inferiore all'intermedio; Pulizia, disinfezione e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro Segregazione e/o contingentamento aree comuni; Limitazioni nello spostamento all'interno dei luoghi di lavoro di tutti i presenti; Formazione ed informazione sul rischio; Limitazione al massimo livello applicabile nella condivisione di attrezzature di lavoro comuni e/o disinfezione ad ogni cambio utilizzo; Protezione (anche con barriere) nel contatto con terzi Procedure di lavoro che prevedano il distanziamento interpersonale

14.4.2 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA' - MAESTRANZE E OPERATORI

COD. GRUPPO OMOGENEO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO A LIVELLI ACCETTABILI
3	Maestranze/operatori;	Contatto con altri addetti della propria attività Utilizzo di aree e locali comuni, quali servizi igienici; spogliatoi, aree di ristoro; Contatto con attrezzature di lavoro di uso comune; Contatti con terzi (uff. Organizzazione)	Ingressi scaglionati e percorsi differenziati entrata uscita; Restrizioni all'accesso di non autorizzati; Controlli all'accesso (autocertificazione, utilizzo DPI; temp. corporea) Rimodulazione gruppi di lavoro al minimo essenziale ed in funzione dello spazio a disposizione; Rimodulazione spazi di lavoro e distanziamento interpersonale all'interno di spogliatoi e magazzini e/o applicazione di barriere di protezione Utilizzo di appropriati DPI quali mascherine chirurgiche o di livello filtrante superiore, disponibilità di guanti monouso e prodotti disinfettanti di livello non inferiore all'intermedio; Pulizia, disinfezione e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro; Segregazione e/o contingentamento aree comuni; Limitazioni nello spostamento all'interno dei luoghi di lavoro di tutti i presenti; Formazione ed informazione sul rischio; Limitazione al massimo livello applicabile nella condivisione di attrezzature di lavoro e/o disinfezione ad ogni cambio utilizzo; Procedure di lavoro che prevedano il distanziamento interpersonale



14.4.3 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA' - FORNITORI MERCI

COD. GRUPPO OMOGENEO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO A LIVELLI ACCETTABILI
4	Fornitori esterni	Contatto con altre persone presenti nelle aree di scarico, sosta/attesa; Condivisione con i propri colleghi di Automezzi di trasporto (abitacolo in prevalenza) e pertinenti attrezzature di uso comune; Possibile contatto con terzi	Percorsi e orari differenziati entrata uscita; Restrizioni all'accesso di non autorizzati; Controlli all'accesso (autocertificazione, utilizzo DPI; temp. corporea); Rimodulazione gruppi di lavoro al minimo essenziale ed in funzione dello spazio a disposizione; Rimodulazione spazi di lavoro e distanziamento all'interno di tutte le aree della manifestazione; Utilizzo di appropriati DPI quali mascherine chirurgiche o di livello filtrante superiore, disponibilità di guanti monouso e prodotti disinfettanti di livello non inferiore all'intermedio; Pulizia, disinfezione giornaliera dell'automezzo e sanificazione periodica; Inibizione all'ingresso all'interno dei locali se non per necessità indifferibili; Limitazione all'ingresso presso le aree di scarico dei clienti; anche in queste fasi distanziamento e mascherina; Segregazione e/o contingentamento aree comuni; Limitazioni nello spostamento all'interno dei luoghi di lavoro; Formazione ed informazione sul rischio; Limitazione al massimo livello applicabile nella condivisione di attrezzature di lavoro e/o disinfezione ad ogni cambio utilizzo;

14.4.4 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA' - ADDETTI MEDIA

COD. GRUPPO OMOGENEO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO A LIVELLI ACCETTABILI
5	Media	<p>Contatto con altre persone della stessa categoria lavorativa</p> <p>Utilizzo di aree e locali comuni, quali uffici, studi televisivi, obi vani scala conferenze, sala stampa, media working area;</p> <p>Contatto con attrezzature di uso comune quali cuffie, microfoni, mixer; ecc.</p>	<p>Ingressi scaglionati e percorsi differenziati entrata uscita;</p> <p>Restrizioni all'accesso di non autorizzati;</p> <p>Controlli all'accesso (autocertificazione, utilizzo DPI; temp. corporea)</p> <p>Rimodulazione gruppi di lavoro al minimo essenziale ed in funzione dello spazio a disposizione;</p> <p>Rimodulazione spazi di lavoro e distanziamento interpersonale all'interno dei luoghi di lavoro e/o applicazione di barriere di protezione</p> <p>Utilizzo di appropriati DPI quali mascherine chirurgiche o di livello filtrante superiore, disponibilità di guanti monouso e prodotti disinfettanti di livello non inferiore all'intermedio;</p> <p>Pulizia, disinfezione e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro;</p> <p>Segregazione e/o contingentamento aree comuni;</p> <p>Limitazioni nello spostamento all'interno dei luoghi di lavoro di tutti i presenti;</p> <p>Formazione ed informazione sul rischio;</p> <p>Limitazione al massimo livello applicabile nella condivisione di attrezzature di lavoro comuni e/o disinfezione ad ogni cambio utilizzo;</p> <p>Distanziamento interpersonale nello svolgimento delle proprie attività</p>

14.4.5 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA' – PUBBLICO

COD. GRUPPO OMOGENEO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO A LIVELLI ACCETTABILI
6	Pubblico	<p>Contatto con terzi (altro pubblico presente, operatori controllo accessi; personale addetto controlli sanitari, addetti alle aree ristorazione, addetti alle aree commerciali);</p> <p>Utilizzo di aree e locali comuni, quali spalti, servizi igienici, aree di ristoro e commerciali;</p> <p>Possibile contatto con materiali di uso comune quali correnti, corrimano, separatori, arredi ecc.</p>	<p>Ingressi scaglionati e percorsi differenziati entrata uscita;</p> <p>Verifica temperatura corporea all'ingresso</p> <p>Adeguate distanziamento nelle fasi di accesso all'area della manifestazione;</p> <p>Adeguate protezioni nelle fasi di controlli all'accesso;</p> <p>Adeguate distanziamento nelle fasi di accesso e permanenza all'interno degli Impianti;</p> <p>Adeguate informazione sul rischio e sulle misure di prevenzione e protezione cui attenersi e delle misure igieniche da seguire;</p> <p>Rimodulazione della capienza delle aree della manifestazione;</p> <p>Utilizzo di appropriati DPI quali mascherine chirurgiche o di livello filtrante superiore, disponibilità di guanti monouso e prodotti disinfettanti di livello non inferiore all'intermedio;</p> <p>Pulizia, disinfezione e sanificazione periodica delle aree e dei locali per i quali si prevede l'utilizzo da parte del pubblico;</p> <p>Segregazione e/o contingentamento aree comuni;</p> <p>Definizione di flussi di circolazione all'interno delle aree che limitino assembramenti ed incroci;</p>

14.5 TABELLA DI RIEPILOGO DEI VALORI DI RISCHIO VALUTATO PER CIASCUNA CATEGORIA A FRONTE DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

CONTAGIO DA SARS-CoV-2						
ESPOSTI	PERICOLO	INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O DEI DPI INDIVIDUATI	VALUTAZIONE RESIDUA LIVELLO DI RISCHIO			LIVELLO DI RISCHIO
			Esp	Pro	Agg	
ORGANIZ.NE	POTENZIALE ESPOSIZIONE AL VIRUS SARS-CoV-2	LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDICATE OVE CORRETTAMENTE APPLICATE, RESTITUISCONO I VALORI DI ESPOSIZIONE, PROSSIMITA' E AGGREGAZIONE E DEL CONSEGUENTE LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO RIPORTATI NELLA COLONNA A DESTRA LA SPECIFICA DELLE STRATEGIE DI PREVENZIONE E DELLE MISURE ATTUATE IN FAVORE DEL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS E' AMPIAMENTE DETTAGLIATA NEL DOCUMENTO	2	2	1,15	4,6 MEDIO
RISTORAZ.NE E COMM.LI			2	2	1,15	4,6 MEDIO
MAESTRANZE			1	2	1,15	2,3 BASSO
FORNIT. EST.			1	1	1,15	1,15 BASSO
MEDIA			2	2	1,15	4,6 MEDIO
PUBBLICO			1	2	1,30	3,9 MEDIO-BASSO

E: Esposizione = la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative
P: Prossimità = le caratteristiche intrinseche del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale
A: Aggregazione = la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda

15. ALLEGATI
Allegato 1

Autocertificazione partecipanti (che viene rilasciata dallo spettatore in fase di acquisto del titolo di accesso allo stadio – biglietto – sulla piattaforma Ticketone; all'atto dell'accesso allo stadio, lo spettatore dovrà produrre copia di autocertificazione esito del test di negatività al Covid-19 eseguito almeno 48 ore prima l'evento, oppure la certificazione dell'avvenuta vaccinazione o di certificazione di avvenuta somministrazione della prima dose di vaccino rilasciata almeno più di 15 gg. prima della partita/evento (art. 14, co. 2 del D.L. 18 maggio 2021 n. 65)).

Allegato 2

Accettazione Protocollo anti Covid da parte di Accrediti/Ditte/Lavoratori autonomi/Media-broadcaster

Allegato 3

Check list settimanale sintomi Covid (Gruppo 02. Media-broadcaster)

Allegato 4

Misure comportamentali

Allegato 5

Misure comportamentali broadcaster

Allegato 6

Linee guida per le emittenti televisive

Allegato 7

Raccomandazioni al pubblico

Allegato 8

Linee guida per la ripresa delle attività economiche aggiornato al 28 aprile 2021 (Ristorazione & Commercio)



Allegato 9

Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contratto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro aggiornato al 6 aprile 2021

Allegato 10

Mappa Stadio di Monigo Covid-19 – partita con pubblico contingentato

Allegato 11

Lettera costituzione del Comitato che osserverà l'applicazione delle regole del protocollo e segnaletica covid che è presente c/o lo stadio di Rugby di Monigo

Allegato 12

Piano operativo riportante spazio temporale organizzazione match day

Allegato 13

modulo di autocertificazione, redatto in ogni sua parte, datato e firmato

Allegato 14

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi dell'art. 13 GDPR 679/2016

